



---

1° TRIMESTRE

Osservatorio Mercato del Lavoro

---

GIUGNO 2021

---

**AVVERTENZA PER IL LETTORE**

Da novembre 2020 il trimestrale *Il Sestante* sostituisce *la Bussola* che è divenuta mensile e con un campo di osservazione necessariamente ridotto al settore privato ed ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato).

*Il Sestante* viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto) resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista. Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate (sotto il profilo spaziale, temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa), scaricabili e rielaborabili secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *Il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

Da questo numero viene adottato il nuovo metodo di calcolo dei saldi<sup>1</sup>, i cui conteggi sono stati aggiornati anche per tutte le serie storiche proposte nei report e nei dati online.

---

1. Per tutte le spiegazioni inerenti il nuovo metodo di calcolo dei saldi occupazionali si veda Gambuzza M., Maschio S., Rasera M. (2021), "Revisione dei criteri di utilizzo delle date di cessazione ed effetti sui saldi", *Grammatica delle Comunicazioni Obbligatorie*/9, maggio, <https://www.venetolavoro.it/tempi-metodi>.

## IL CONTESTO ECONOMICO

La campagna vaccinale ha preso un ritmo adeguato anche nel nostro Paese e i risultati sono confortanti sia in termini di riduzione dei contagi che dei ricoveri. La situazione mondiale si muove sempre più in maniera differenziata, con situazioni ancora di crisi acuta che ora coinvolgono in modo particolare l'India ed il Brasile ed invece realtà geografiche che stanno andando progressivamente verso la normalità (Inghilterra, Stati Uniti, Israele). L'epidemia si muove ora in controtendenza rispetto alla disponibilità di dosi di vaccini ed alla velocità di immunizzazione della popolazione, con una netta sproporzione di condizioni tra paesi ricchi e poveri.

I sistemi economici riprendono la loro efficienza con tempistiche diverse geograficamente determinate: prima il sud-est asiatico (grazie alle draconiane misure di controllo sociale che hanno limitato la diffusione del virus), poi gli Usa e l'Inghilterra (i primi nell'immunizzazione di massa) ed ora, in discreto ritardo, l'Europa. La ripresa, che è indubbiamente in atto, coinvolge con forza diversa i vari settori economici, premiando maggiormente l'industria e penalizzando invece ancora larghe fasce dei servizi e di conseguenza i paesi che su di essi maggiormente basano i loro bilanci. Anche gli interventi pubblici adottati dai vari governi hanno un ruolo importante nella ripresa economica, che molto dipende dai livelli di protezione adottati rispetto ad imprese e cittadini, così come un ruolo non marginale rivestono la ripresa degli scambi internazionali e i consumi all'interno di ciascuna area (compresi nelle fasi di *lockdown*). Tutti i maggiori settori dell'industria (fatta eccezione per il tessile-abbigliamento) stanno vivendo una fase di rilancio a livello mondiale con velocità e intensità inattese, evidenziate anche dalla tensione esistente sul versante dei prezzi delle materie prime come pure dai costi dei noli marittimi: fenomeni che tuttavia dovrebbero restare transitori.

I settori legati ai servizi, in particolare quelli del turismo e della ristorazione sono invece rimasti più in sofferenza: ma, proseguendo i piani vaccinali e le riaperture, dovrebbero presto essere interessati anch'essi da un rimbalzo della domanda. La (frequente) bassa intensità di capitale di questi settori dovrebbe anche comportare una relativa facilità nella riattivazione dell'offerta in risposta al recupero della domanda.

Gli scenari dell'economia 2021-2022, nelle previsioni di aprile del FMI, sono improntati ad una forte ripresa: l'economia mondiale è vista in crescita rispettivamente del +6,0% e del +4,4%, soprattutto in funzione degli andamenti dei Paesi emergenti. Gli Usa dovrebbero far registrare un +6,4% e un +3,5%; la Cina +8,4% e +5,6%; il Regno Unito +5,3% e +5,1% (ancora scarso o nullo l'effetto della Brexit); la Germania +3,6% e +3,4%; l'Italia +4,2% e +3,6%.

Anche l'Italia quindi è vista in recupero, come sottolineato dal Governatore della Banca d'Italia nelle considerazioni finali alla relazione annuale relativa al 2020, con qualche preoccupazione in merito alla forza di questa fase di ripresa. Le risorse messe in campo dai governi hanno fatto lievitare il debito pubblico (previsto al 158,3% del Pil per il 2021), anche se le risorse garantite dal Next Generation Eu dovrebbero garantire un aggiustamento della politica di bilancio non traumatico. Le esportazioni di merci stanno tornando sui livelli pre-crisi, risentendo positivamente della ripresa del commercio internazionale. L'indice IHS Markit PMI di marzo, relativo all'andamento del manifatturiero, evidenzia un'espansione di produzione e nuovi ordini a tassi di crescita che non si registravano da oltre tre anni. Una prospettiva di crescita che trova ulteriore conferma nell'indice di aprile, che raggiunge il record storico di 60,7, segno di un ennesimo miglioramento delle condizioni della domanda. Poi c'è il risparmio delle famiglie, aumentato di oltre 100 miliardi di euro dall'inizio della pandemia rispetto alla norma (e che ha interessato soprattutto la parte più abbiente del corpo sociale, quella interessata ai consumi "comprimibili"), che potrebbe fungere da carburante per il rilancio della domanda interna, ma che non è facile prevedere come si riorienterà alla luce delle nuove abitudini acquisite nel lungo periodo di *lockdown* (*smart working*, uso dei trasporti, fruizione dei pasti, e-commerce, consumi culturali e ricreativi, ecc.).

Sul versante dell'occupazione il blocco dei licenziamenti e le ampie risorse per gli ammortizzatori sociali messe a disposizione dei governi hanno portato a un probabile eccesso di manodopera nelle aziende, che potrà essere riassorbito solo a condizione che si verifichi una ripresa significativa dell'economia. In Italia

l'Istat (*Statistiche Flash*, "Occupati e disoccupati", 1 giugno 2021) rileva come ad aprile (rispetto a febbraio 2020, ultimo mese prima della pandemia)<sup>2</sup> la diminuzione degli occupati sia risultata quasi pari a -800mila unità ed il tasso di occupazione sia diminuito di 2 punti percentuali; nello stesso periodo. Valutazioni significativamente più negative di quelle che emergono dalle fonti amministrative, come sarà qui documentato per quanto riguarda il Veneto.

Secondo i dati di Prometeia (aggiornamento ad aprile 2021) in Veneto il Pil è visto in crescita del +5,5% nel 2021 e del +4,5% nel 2022 (per l'Italia le previsioni corrispondenti sono del +4,7% e +4,2%), all'incirca sugli stessi valori di Lombardia ed Emilia Romagna.

---

2. Dal 1° gennaio 2021 è stata avviata la nuova rilevazione sulle forze di lavoro che recepisce quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2019/1700 e che modifica le definizioni di aggregati molto importanti quali quello di famiglia e di occupato. A tale proposito si veda la pagina web dedicata <https://www.istat.it/it/archivio/252689> e per alcune prime considerazioni sugli effetti dei cambiamenti introdotti rispetto alle dimensioni dei principali aggregati Garnero A., Taddei M., (7.04.2021), *Come leggere i nuovi dati sul mercato del lavoro*, <https://www.lavoce.info/archives/73366/come-leggere-i-nuovi-dati-sul-mercato-del-lavoro/>.

## IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

### Dinamica generale del lavoro dipendente

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel primo trimestre del 2021 risulta positivo e pari +20.200 unità, decisamente più favorevole rispetto alle +2.400 dell'analogo periodo del 2020, ma ancora distante dalle +30.500 del 2019 (anno con il quale si è preferito effettuare i confronti che seguiranno per non dare una illusoria visione della congiuntura attuale). Il recupero è stato in parte inficiato dalla quasi totale cancellazione delle attività turistiche relative alla stagione invernale come pure dalla ancora vigente compressione delle attività culturali, ludico ricreative e di ristorazione. Questo risultato è l'esito principalmente dell'ancora rilevante "congelamento" del mercato del lavoro documentato dai ridotti flussi di entrata e di uscita dall'occupazione: rispetto all'analogo periodo pre-crisi del 2019 le assunzioni sono state inferiori del -26% e le cessazioni del -24,6%, anche come conseguenza degli effetti degli strumenti di conservazione dei posti di lavoro (cassa integrazione e blocco dei licenziamenti) e dell'elevata incertezza che caratterizza non pochi settori produttivi.

La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, marca un segno ormai positivo pari a +17.000 posizioni lavorative.

### Andamenti per tipologia contrattuale, settoriale ed oraria delle posizioni di lavoro dipendente

La dinamica delle posizioni di lavoro rappresenta l'esito di andamenti differenziati per le diverse tipologie contrattuali che è opportuno analizzare distintamente:

- nel corso del primo trimestre 2021 il tempo indeterminato ha continuato a registrare un saldo positivo, seppure con un evidente rallentamento della fase espansiva delle posizioni lavorative occupate con questa tipologia contrattuale: le +1.800 nuove posizioni lavorative sono l'esito di una flessione tanto dei flussi di ingresso (le assunzioni segnano un -29% e le trasformazioni -52% rispetto all'analogo periodo del 2019) che delle cessazioni (-11%);
- esauritasi la fase espansiva fatta registrare dall'apprendistato sul versante del reclutamento (-28% le assunzioni nel trimestre sull'analogo periodo di due anni prima), si notano ora gli effetti di trascinarsi sul versante delle conferme a tempo indeterminato, cresciute del +72% rispetto al 2019. Nel primo trimestre 2021 il saldo è appena negativo per -900 unità;
- gli accadimenti pandemici mutano radicalmente il bilancio abituale del contratto a tempo determinato nel primo trimestre, che risulta positivo per +13.500 unità (contro i +2.900 del 2019); si registra una drastica riduzione delle trasformazioni a tempo indeterminato (-63%);
- migliorano le prospettive del lavoro somministrato che nel primo trimestre 2021 vede ridursi la flessione delle assunzioni al -17% che si attestano attorno alle 28.000 unità.

Il saldo occupazionale positivo è imputabile prevalentemente alla componente maschile (+13.900 posizioni lavorative rispetto alle +6.300 delle donne) e nazionale (+12.600). Le differenze continuano a persistere rispetto al genere anche se si guardano i flussi di ingresso: diminuiscono per le donne del -28% e per gli uomini del -24%; si annullano invece rispetto alla cittadinanza. Sono le età centrali ad essere maggiormente interessate dalla caduta dei movimenti di ingresso e di uscita (-28%).

Sotto il profilo settoriale, con l'esclusione delle missioni in somministrazione, nel primo trimestre 2021 il saldo positivo è, dal punto di vista aritmetico, imputabile al settore agricolo (+4.700 posizioni lavorative), al manifatturiero (+3.300, nel quale solo l'occhialeria ed il tessile-abbigliamento sono in terreno negativo), alle costruzioni (+2.300) e, tra i servizi, all'istruzione (+2.700). I segni di ripresa sono confermati anche dal bilancio delle Agenzie di somministrazione, che presentano un saldo positivo di +5.800 unità e una riduzione dei flussi solo del 17% rispetto al 2019.

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali continua a prevedere rapporti di lavoro a tempo parziale che nel primo trimestre 2021 è pari al 26,9%. La maggior parte delle attivazioni riguarda le donne, che pesano per il 63% sul totale delle assunzioni con orario ridotto e presentano un tasso di part time pari al 40,8%.

### Alla periferia del lavoro dipendente

Nel primo trimestre del 2021 le attivazioni di contratti intermittenti sono state 9.600 con una flessione del -42% sull'analogo periodo del 2019, tutta trainata dai servizi turistici che costituiscono da sempre la componente prevalente degli utilizzatori di questo contratto.

Le attivazioni di lavoro domestico sono aumentate del +24% sul corrispondente trimestre del 2019, soprattutto grazie alla componente italiana (+52%). Il saldo del trimestre è pari a +1.600 unità di cui 900 di cittadinanza italiana.

Si registrano 6.100 attivazioni con contratto di lavoro parasubordinato, con una riduzione del -24% sul medesimo periodo del 2019, mentre il saldo occupazionale trimestrale è positivo per 200 unità.

Dopo l'inevitabile caduta dei flussi di tirocini occorsa nel 2020 nel primo trimestre del 2021 segnano una fase di ripresa (8.200) riducendo il gap con il 2019 al -15%.

### Disoccupati

Alla fine di marzo 2021 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano circa 398.000, dei quali 51.000 inoccupati. Si tratta soprattutto di donne (224.500, pari al 56%); gli stranieri sono 109.000 (27%). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, la prevalenza (52%) è degli adulti fra i 30 e i 54 anni (207.000), mentre i giovani rappresentano il 21% e gli anziani il 27%. La durata dell'episodio di disoccupazione dei disponibili è nel 12% dei casi inferiore ai 5 mesi, mentre per il 49% è superiore ai due anni.

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (did), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione, si osserva che nel primo trimestre del 2021 ne sono state rilasciate 26.400, un valore inferiore del -23% rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla riduzione degli ingressi di disponibili concorre innanzitutto la caduta dei flussi di inoccupati (-38% sul corrispondente trimestre 2019), prevalentemente giovani, per i quali la situazione di difficoltà del momento costituisce fattore evidente di scoraggiamento dal presentarsi sulla scena del mercato del lavoro. Risultano in calo anche i disoccupati veri e propri (-20% sull'analogo periodo 2019), chiaramente sintomo che il divieto di licenziamento per motivo oggettivo e la larga estensione della cassa integrazione hanno fortemente limitato il flusso di iscritti. È una tendenza, comune a tutte le province, fatta eccezione per Belluno che flette nel numero di did rilasciate di solo l'1%.

## 1 IL LAVORO DIPENDENTE

### ●●● Le dinamiche generali

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente<sup>3</sup>, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel primo trimestre del 2021 risulta positivo e pari +20.200 unità, decisamente più favorevole rispetto alle +2.400 dell'analogo periodo del 2020, ma ancora distante dalle +30.500 del 2019 (anno con il quale si è preferito effettuare i confronti che seguiranno per non dare una illusoria visione della congiuntura attuale). Il recupero è stato in parte inficiato dalla quasi totale cancellazione delle attività turistiche relative alla stagione invernale come pure dalla ancora vigente compressione delle attività culturali, ludico ricreative e di ristorazione. Questo risultato è l'esito principalmente dell'ancora rilevante "congelamento" del mercato del lavoro documentato dai ridotti flussi di entrata e di uscita dall'occupazione: rispetto all'analogo periodo pre-crisi del 2019 le assunzioni sono state inferiori del -26% e le cessazioni del -24,6%, anche come conseguenza degli effetti degli strumenti di conservazione dei posti di lavoro (cassa integrazione e blocco dei licenziamenti) e dell'elevata incertezza che caratterizza non pochi settori produttivi.

**Tab. 1.1 – Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo.  
2008 – 1° trim. 2021 (val. in migliaia)**

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	750,8	727,8	22,9
2009	588,3	625,4	-37,1
2010	627,7	628,0	-0,2
2011	655,7	663,7	-8,0
2012	617,8	626,3	-8,5
2013	615,4	628,1	-12,6
2014	663,2	671,4	-8,2
2015	750,3	710,1	40,2
2016	725,2	687,5	37,7
2017	844,3	796,5	47,8
2018	866,9	818,0	48,8
2019	813,2	785,4	27,8
2020	632,5	633,2	-0,6
2019 – 1° trim.	204,4	173,9	30,5
2019 – 2° trim.	223,4	172,9	50,4
2019 – 3° trim.	213,1	217,8	-4,7
2019 – 4° trim.	172,3	220,8	-48,4
2020 – 1° trim.	169,1	166,8	2,4
2020 – 2° trim.	114,5	103,9	10,6
2020 – 3° trim.	188,3	175,4	12,9
2020 – 4° trim.	160,6	187,1	-26,5
2021 – 1° trim.	151,3	131,2	20,2

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

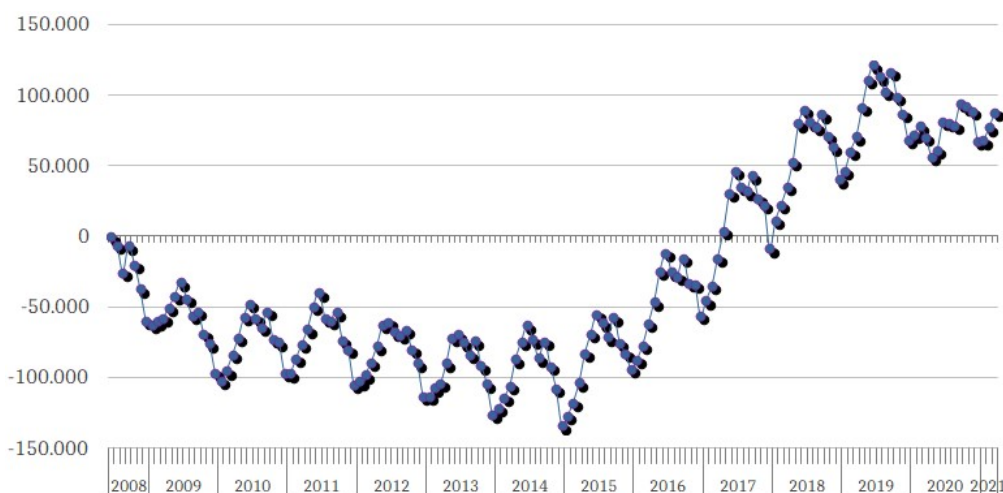
La dinamica pluriennale dell'occupazione dipendente, riferita all'intero arco temporale interessato dalla crisi a partire quindi dal secondo semestre 2008, è rappresentata nel graf. 1.1. Esso illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili a partire dal 30 giugno 2008, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese del periodo osservato, fino al 31 marzo 2021. Il graf. 1.2, elaborato a partire dai medesimi saldi mensili, consente di apprezzare le variazioni tendenziali su base annua delle posizioni

3. Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi dunque i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato. Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico, di cui si darà conto nel paragrafo 3.

di lavoro dipendente in regione. Tali variazioni, divenute positive nel corso del primo semestre 2015, quando si è avviato l'effettivo recupero dei livelli occupazionali compromessi dalla crisi del 2008, si sono fortemente rafforzate nel corso degli anni seguenti mentre sono poi passate in terreno decisamente negativo, accelerando repentinamente il rallentamento avviato dall'inizio del 2018. Marcata è la caduta registrata con l'inizio della pandemia e protrattasi fino a maggio, seguita poi da un rimbalzo ancora in atto.

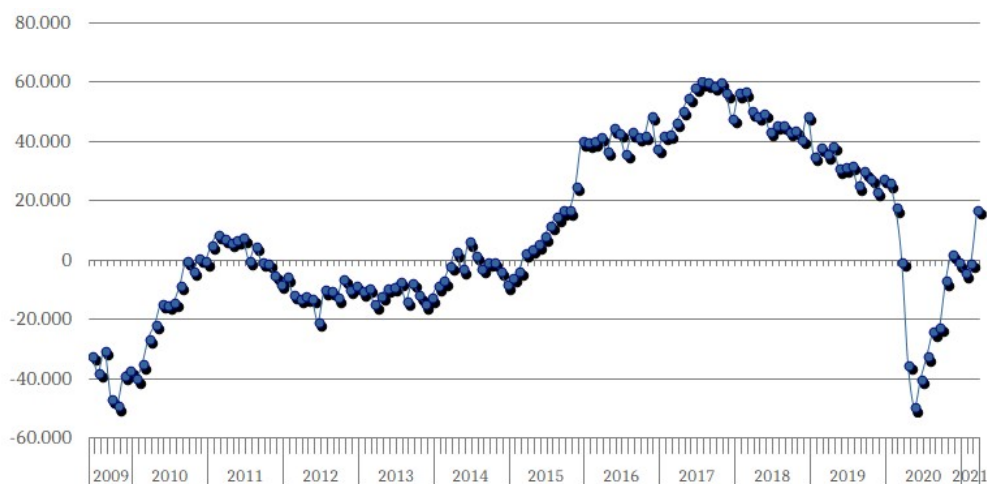
La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, marca un segno ormai positivo pari a +17.000 posizioni lavorative.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)



### ●●● Le dinamiche per le principali dimensioni settoriali e anagrafiche

Il saldo occupazionale positivo del primo trimestre 2021 è imputabile prevalentemente alla componente maschile (+13.900 posizioni lavorative rispetto alle +6.300 delle donne) e nazionale (+12.600) (tab. 1.2). Le differenze continuano a persistere rispetto al genere anche se si guardano i flussi di ingresso: diminuiscono per le donne del -28% e per gli uomini del -24%; si annullano invece rispetto alla cittadinanza. Sono le età centrali ad essere maggiormente interessate dalla caduta dei movimenti di ingresso e di uscita (-28%).

Sotto il profilo settoriale, con l'esclusione delle missioni in somministrazione (dettagliatamente analizzate in altra sezione), nel primo trimestre 2021 il saldo positivo è, dal punto di vista aritmetico, imputabile al settore agricolo (+4.700 posizioni lavorative), al manifatturiero (+3.300, nel quale solo l'occhialeria ed il tessile-abbigliamento sono in terreno negativo), alle costruzioni (+2.300) e, tra i servizi, all'istruzione (+2.700). I segni di ripresa sono confermati anche dal bilancio delle Agenzie di somministrazione, che presentano un saldo positivo di +5.800 unità e una riduzione dei flussi solo del 17% rispetto al 2019.

I bilanci settoriali si ripercuotono simmetricamente su quelli delle figure professionali, con un saldo positivo degli operai specializzati (+4.800), delle professioni non qualificate (+7.600) oltretutto delle professioni intellettuali (gli insegnanti della scuola +3.200), mentre in negativo solo le professioni qualificate dei servizi (-3.400). Tutte le province chiudono il trimestre in positivo, con flessioni nelle assunzioni sopra la media solo a Venezia (-54%), mentre risultano minime a Rovigo (-1,6%) e a Belluno (-2,2%).

### ●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

La dinamica occupazionale distinta per tipologie contrattuali è riportata nelle tabb. 1.3a e 1.3b.

- *Tempo indeterminato*: nel corso del primo trimestre 2021 il tempo indeterminato ha continuato a registrare un saldo positivo, seppure con un evidente rallentamento della fase espansiva delle posizioni lavorative occupate con questa tipologia contrattuale: le +1.800 nuove posizioni lavorative sono l'esito di una flessione tanto dei flussi di ingresso (le assunzioni segnano un -29% e le trasformazioni -52% rispetto all'analogo periodo del 2019) che delle cessazioni (-11%). La crisi pandemica ha dispiegato i suoi effetti su tutte le classi d'età, riducendo anche gli effetti dell'esonero strutturale previsto per i giovani fino a 35 anni (graf. 1.5 e tab. 1.4);
- *Apprendistato*: esauritasi la fase espansiva fatta registrare da questo contratto sul versante del reclutamento (-28% le assunzioni nel trimestre sull'analogo periodo di due anni prima), si notano ora gli effetti di trascinarsi sul versante delle conferme a tempo indeterminato, cresciute del +72% rispetto al 2019. Nel primo trimestre 2021 il saldo è appena negativo per -900 unità;
- *Tempo determinato*: gli accadimenti pandemici mutano radicalmente il bilancio abituale nel corso del primo trimestre, che risulta positivo per +13.500 unità (contro i +2.900 del 2019). La differenza nei flussi di assunzione è appena più alta della media, mentre un crollo è registrato dalle trasformazioni a tempo indeterminato (-63%). Questa tendenza interessa tanto la componente stagionale dei rapporti di lavoro che quella non stagionale;
- *Lavoro somministrato*: migliorano le prospettive del lavoro somministrato che nel primo trimestre 2021 vede ridursi la flessione delle assunzioni al -17% che si attestano attorno alle 28.000 unità.

**Tab. 1.2 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel primo trim. 2021 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2019**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. 2019 (%)	Val.ass. (000)	Var. 2019 (%)	1° trim. 2019	1° trim. 2020
<b>Totale</b>	151,3	-26,0%	131,2	-24,6%	30,5	20,2
<b>Genere</b>						
Maschi	88,8	-24,1%	74,9	-23,3%	19,4	13,9
Femmine	62,5	-28,4%	56,3	-26,2%	11,2	6,3
<b>Cittadinanza</b>						
Italiani	109,1	-25,9%	96,5	-25,0%	18,6	12,6
Stranieri	42,3	-26,0%	34,7	-23,3%	12,0	7,6
<b>Classe d'età</b>						
< 30 anni	53,4	-24,1%	40,6	-27,4%	-	-
30-54 anni	82,2	-28,1%	69,9	-27,9%	-	-
55 anni e più	15,7	-20,0%	20,7	-1,4%	-	-
<b>Settore</b>						
Agricoltura	21,8	1,0%	17,1	10,8%	6,2	4,7
Industria	34,8	-19,9%	29,1	-15,4%	9,0	5,6
- Estrattive	0,1	-34,7%	0,1	-45,8%	0,0	0,0
- Made in Italy	10,7	-19,4%	10,4	-10,9%	1,6	0,3
Ind. alimentari	4,5	-14,4%	4,4	-5,3%	0,6	0,1
Tessile-abbigliamento	2,4	-17,7%	2,4	-12,9%	0,1	-0,1
Conciliaria	0,6	-34,1%	0,6	-16,8%	0,2	0,0
Calzature	0,7	-20,7%	0,7	-15,0%	0,0	0,0
Legno/mobilità	1,4	-25,9%	1,2	-22,1%	0,4	0,2
Vetro	0,3	-0,3%	0,2	-8,4%	0,1	0,1
Ceramica	0,1	3,0%	0,1	-30,9%	0,0	0,0
Marmo	0,1	-31,4%	0,1	-25,6%	0,0	0,0
Oreficeria	0,1	-40,0%	0,1	-11,6%	0,1	0,0
Occhialeria	0,4	-28,7%	0,5	0,0%	0,1	-0,1
Altro made in Italy	0,1	-19,6%	0,1	69,0%	0,1	0,0
- Metallmeccanico	11,0	-19,3%	8,6	-16,9%	3,2	2,3
- Altre industrie	2,8	-21,3%	2,2	-16,7%	0,9	0,6
- Utilities	0,7	-27,1%	0,6	-26,2%	0,1	0,1
- Costruzioni	9,6	-19,9%	7,2	-17,6%	3,1	2,3
Servizi	94,7	-32,0%	84,9	-31,5%	15,4	9,8
- Commercio e tempo libero	13,4	-66,2%	16,0	-55,6%	3,8	-2,6
Commercio dett.	5,4	-30,9%	5,5	-36,8%	-0,9	-0,1
Servizi turistici	8,1	-74,8%	10,5	-61,5%	4,7	-2,4
- Ingrosso e logistica	12,5	-24,7%	11,6	-21,7%	1,7	0,8
- Servizi finanziari	0,7	6,1%	0,7	-22,9%	-0,3	0,0
- Terziario avanzato	5,7	-27,8%	4,1	-40,8%	1,1	1,7
- Servizi alla persona	25,2	-10,3%	21,9	-9,6%	3,9	3,3
Pubblica amm.	2,0	3,5%	1,7	9,8%	0,3	0,2
Istruzione	14,4	-7,8%	11,7	-10,3%	2,6	2,7
Sanità/servizi sociali	5,9	-1,2%	5,5	1,8%	0,6	0,4
Riparazioni e noleggi	0,8	-25,9%	0,7	-18,0%	0,2	0,1
Servizi diversi	2,1	-39,5%	2,2	-32,3%	0,3	-0,1
- Altri servizi	8,7	-27,6%	7,9	-24,0%	1,7	0,8
Servizi vigilanza	2,6	-30,7%	2,4	-34,7%	0,1	0,2
Servizi di pulizia	4,2	-30,6%	4,1	-20,2%	0,9	0,1
Noleggio	0,2	-36,5%	0,2	-15,7%	0,1	0,0
Attività immobiliari	1,8	-11,4%	1,3	-10,3%	0,6	0,5
- Agenzie di somministrazione	28,5	-17,1%	22,7	-26,2%	3,6	5,8
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	0,5	-5,4%	0,6	-0,2%	0,0	-0,1
Prof. Intellettuali	14,9	-15,2%	11,7	-20,4%	2,8	3,2
Professioni tecniche	11,2	-18,4%	9,2	-20,6%	2,2	2,1
Impiegati	17,0	-14,9%	14,6	-12,3%	3,4	2,4
Professioni qualif. dei servizi	16,6	-59,2%	20,0	-49,8%	0,8	-3,4
Operai specializzati	27,8	-18,9%	23,0	-15,6%	7,0	4,8
Conduttori e operai semi-spec.	18,5	-14,1%	14,9	-9,0%	5,2	3,6
Professioni non qualificate	44,8	-20,1%	37,1	-20,7%	9,2	7,6
<b>Provincia</b>						
Belluno	6,4	-2,2%	6,2	-12,4%	-0,5	0,2
Padova	26,9	-17,7%	22,8	-19,4%	4,4	4,1
Rovigo	9,8	-1,6%	8,0	2,6%	2,1	1,7
Treviso	26,9	-16,0%	23,1	-16,5%	4,4	3,8
Venezia	21,0	-54,3%	18,7	-51,4%	7,6	2,4
Verona	35,9	-26,0%	31,8	-19,3%	9,1	4,1
Vicenza	24,4	-14,8%	20,6	-18,4%	3,4	3,8

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 aprile 2021)

**Tab. 1.3a - Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 - 1° trim. 2021 (val. in migliaia)**

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	176,6	56,2	206,4	26,3	57,4	10,5	43,1	3,8
2009	110,4	51,0	176,8	-15,4	37,6	12,0	33,7	-8,1
2010	106,9	52,1	167,4	-8,5	41,3	13,7	32,9	-5,3
2011	107,6	55,2	161,1	1,8	41,6	13,5	32,6	-4,5
2012	96,1	52,4	145,1	3,4	34,2	11,5	26,9	-4,2
2013	85,8	42,6	139,3	-10,8	27,8	9,4	23,2	-4,8
2014	83,5	37,8	141,0	-19,8	30,2	8,8	22,3	-0,9
2015	149,9	64,6	150,3	63,8	27,2	11,1	21,6	-5,5
2016	98,0	45,8	142,6	1,1	33,4	8,1	21,0	4,3
2017	93,0	36,1	146,5	-17,3	41,0	6,1	26,1	8,8
2018	109,0	67,4	153,1	22,4	46,1	6,9	30,5	8,7
2019	121,0	88,7	161,1	47,8	47,4	9,4	33,7	4,4
2020	94,3	71,1	138,4	26,1	31,3	12,1	25,1	-5,9
2019 - 1° trim.	36,0	27,0	41,0	21,7	11,3	2,3	6,7	2,3
2019 - 2° trim.	27,4	20,2	37,4	10,0	14,3	2,3	7,5	4,6
2019 - 3° trim.	31,7	20,1	41,7	9,9	11,4	2,4	10,9	-1,8
2019 - 4° trim.	25,9	21,4	41,0	6,1	10,4	2,5	8,6	-0,7
2020 - 1° trim.	32,8	20,6	44,6	8,5	9,3	2,9	6,6	-0,3
2020 - 2° trim.	15,9	12,7	22,7	5,7	5,7	2,7	3,6	-0,5
2020 - 3° trim.	24,0	15,5	36,1	3,2	9,1	3,2	8,5	-2,7
2020 - 4° trim.	21,7	22,3	34,9	8,6	7,3	3,3	6,4	-2,5
2021 - 1° trim.	25,6	13,1	36,7	1,8	8,1	3,9	5,1	-0,9

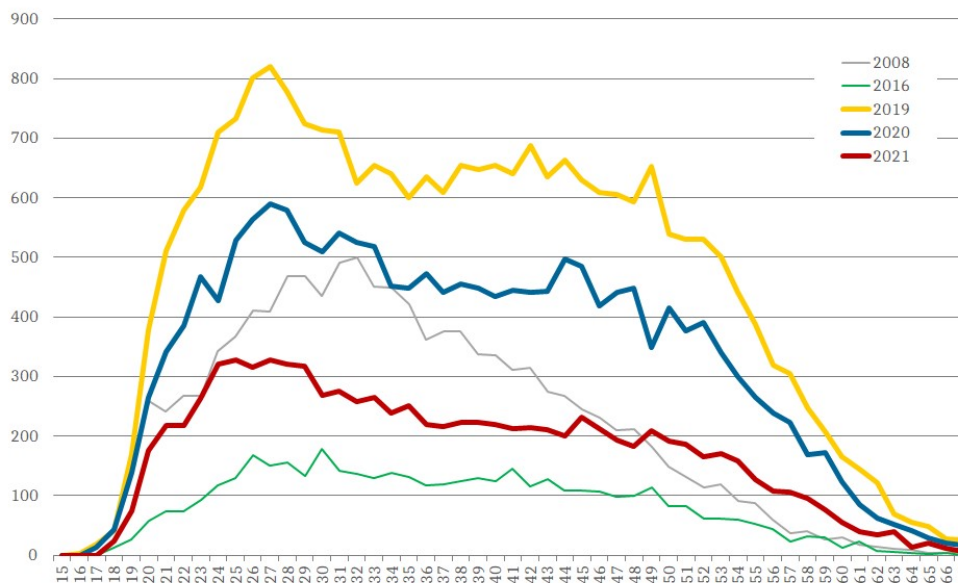
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Tab. 1.3b - Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti in somministrazione. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 - 1° trim. 2021 (val. in migliaia)**

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da det. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasform. da somm. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	406,5	45,6	365,2	-4,3	110,3	0,2	0,0	113,1	-2,8
2009	363,3	38,9	337,0	-12,7	77,1	0,1	0,0	78,0	-0,9
2010	377,5	38,3	330,7	8,4	102,0	0,1	0,0	96,9	5,1
2011	393,6	41,7	356,4	-4,5	112,9	0,3	0,0	113,6	-0,7
2012	383,3	40,8	349,2	-6,7	104,2	0,3	0,0	105,1	-0,8
2013	389,7	33,2	353,4	3,0	112,1	0,5	0,0	112,2	-0,1
2014	420,1	28,9	380,5	10,6	129,4	0,3	0,0	127,6	1,8
2015	417,6	53,1	384,4	-19,9	155,6	2,4	0,4	153,8	1,7
2016	413,1	37,6	348,0	27,5	180,7	1,1	0,2	175,9	4,8
2017	494,5	30,0	413,9	50,6	215,8	1,0	0,0	210,0	5,8
2018	520,8	59,6	452,4	8,7	191,0	1,9	0,9	182,0	9,0
2019	507,0	78,5	452,0	-23,5	137,8	6,1	0,8	138,8	-0,9
2020	404,6	58,1	370,2	-23,8	102,4	3,1	0,9	99,4	3,0
2019 - 1° trim.	123,0	24,5	95,6	2,9	34,2	2,0	0,2	30,6	3,6
2019 - 2° trim.	144,8	17,7	94,5	32,6	36,8	1,4	0,2	33,5	3,3
2019 - 3° trim.	133,7	17,6	125,7	-9,6	36,2	1,6	0,2	39,5	-3,3
2019 - 4° trim.	105,4	18,7	136,1	-49,4	30,6	1,1	0,2	35,1	-4,5
2020 - 1° trim.	98,9	17,4	87,5	-6,0	28,2	1,6	0,2	28,1	0,2
2020 - 2° trim.	76,6	10,0	60,3	6,4	16,3	0,4	0,1	17,3	-1,0
2020 - 3° trim.	125,7	12,2	105,4	8,2	29,5	0,5	0,1	25,3	4,2
2020 - 4° trim.	103,3	18,6	117,0	-32,3	28,3	0,6	0,4	28,7	-0,4
2021 - 1° trim.	89,4	9,0	66,8	13,5	28,3	0,6	0,1	22,6	5,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Graf. 1.5 – Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato nel periodo gennaio-marzo per anno di età**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Tab. 1.4 – Veneto. Accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (val. in migliaia)**

	Ingressi nel tempo indeterminato				Quota trasformaz. su totale ingressi	Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	Saldo
	Assunzioni	Trasformazioni					
		da apprendistato	da tempo determinato	da somministrato			
2008	176,6	10,5	45,6	0,0	24%	206,4	26,3
2009	110,4	12,0	38,9	0,0	32%	176,8	-15,4
2010	106,9	13,7	38,3	0,0	33%	167,4	-8,5
2011	107,6	13,5	41,7	0,0	34%	161,1	1,8
2012	96,1	11,5	40,8	0,0	35%	145,1	3,4
2013	85,8	9,4	33,2	0,0	33%	139,3	-10,8
2014	83,5	8,8	28,9	0,0	31%	141,0	-19,8
2015	149,9	11,1	53,1	0,4	30%	150,3	63,8
2016	98,0	8,1	37,6	0,2	32%	142,6	1,1
2017	93,0	6,1	30,0	0,0	28%	146,5	-17,3
2018	109,0	6,9	59,6	0,9	38%	153,1	22,4
2019	121,0	9,4	78,5	0,8	42%	161,1	47,8
2020	94,3	12,1	58,1	0,9	43%	138,4	26,1
2019 – 1° trim.	36,0	2,3	24,5	0,2	43%	41,0	21,7
2019 – 2° trim.	27,4	2,3	17,7	0,2	42%	37,4	10,0
2019 – 3° trim.	31,7	2,4	17,6	0,2	39%	41,7	9,9
2019 – 4° trim.	25,9	2,5	18,7	0,2	45%	41,0	6,1
2020 – 1° trim.	32,8	2,9	17,4	0,2	39%	44,6	8,5
2020 – 2° trim.	15,9	2,7	10,0	0,1	45%	22,7	5,7
2020 – 3° trim.	24,0	3,2	12,2	0,1	39%	36,1	3,2
2020 – 4° trim.	21,7	3,3	18,6	0,4	51%	34,9	8,6
2021 – 1° trim.	25,6	3,9	9,0	0,1	34%	36,7	1,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

### ●●● Approfondimento (1): l'incidenza del part-time

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali continua a prevedere rapporti di lavoro a tempo parziale (tab. 1.5), nel primo trimestre 2021 pari al 26,9% nel complesso del lavoro dipendente, la quota più bassa da molti trimestri a questa parte (compresi quelli pre-pandemici). La maggior parte delle attivazioni riguarda le donne, che pesano per il 63% sul totale delle assunzioni con orario ridotto e presentano un tasso di part-time pari al 40,8% (anche questa percentuale in netta flessione rispetto al recente passato).

**Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni per tipologia di orario (val. in migliaia)**

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
<b>Totale</b>					
2015	240,6	506,9	2,9	750,3	32,1%
2016	239,8	482,1	3,3	725,2	33,1%
2017	289,3	552,3	2,7	844,3	34,3%
2018	288,0	576,0	2,9	866,9	33,2%
2019	269,1	541,8	2,3	813,2	33,1%
2020	201,0	430,1	1,4	632,5	31,8%
2019 – 1° trim.	61,5	142,3	0,6	204,4	30,1%
2019 – 2° trim.	76,7	146,1	0,6	223,4	34,3%
2019 – 3° trim.	69,3	143,2	0,6	213,1	32,5%
2019 – 4° trim.	61,7	110,1	0,5	172,3	35,8%
2020 – 1° trim.	50,4	118,3	0,4	169,1	29,8%
2020 – 2° trim.	39,1	75,1	0,3	114,5	34,2%
2020 – 3° trim.	59,8	128,1	0,4	188,3	31,8%
2020 – 4° trim.	51,7	108,7	0,3	160,6	32,2%
2021 – 1° trim.	40,8	110,4	0,2	151,3	26,9%
<b>Tempo indeterminato</b>					
2015	58,8	89,5	1,6	149,9	39,2%
2016	37,5	59,3	1,2	98,0	38,3%
2017	31,5	60,7	0,9	93,0	33,8%
2018	34,9	73,2	1,0	109,0	32,0%
2019	39,2	81,1	0,7	121,0	32,4%
2020	28,5	65,4	0,3	94,3	30,3%
2019 – 1° trim.	11,5	24,4	0,2	36,0	31,8%
2019 – 2° trim.	8,9	18,4	0,1	27,4	32,6%
2019 – 3° trim.	10,3	21,1	0,2	31,7	32,6%
2019 – 4° trim.	8,4	17,2	0,2	25,9	32,7%
2020 – 1° trim.	9,8	22,9	0,1	32,8	29,8%
2020 – 2° trim.	5,1	10,7	0,1	15,9	32,3%
2020 – 3° trim.	7,1	16,8	0,1	24,0	29,8%
2020 – 4° trim.	6,5	15,2	0,0	21,7	29,9%
2021 – 1° trim.	7,2	18,3	0,1	25,6	28,1%
<b>Femmine</b>					
2015	151,8	203,3	1,1	356,2	42,6%
2016	149,5	177,7	1,2	328,4	45,5%
2017	177,5	196,8	1,0	375,3	47,3%
2018	177,1	201,7	1,1	379,9	46,6%
2019	168,5	193,8	0,8	363,1	46,4%
2020	125,8	156,6	0,4	282,9	44,5%
2019 – 1° trim.	39,0	48,2	0,2	87,4	44,6%
2019 – 2° trim.	47,3	52,6	0,2	100,1	47,3%
2019 – 3° trim.	43,7	52,5	0,2	96,4	45,3%
2019 – 4° trim.	38,5	40,5	0,2	79,2	48,6%
2020 – 1° trim.	31,7	40,0	0,2	71,9	44,2%
2020 – 2° trim.	23,3	26,2	0,1	49,6	47,0%
2020 – 3° trim.	37,7	47,5	0,1	85,4	44,2%
2020 – 4° trim.	33,0	42,9	0,1	76,0	43,4%
2021 – 1° trim.	25,5	37,0	0,0	62,5	40,8%

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

### ●●● Approfondimento (2): dinamiche dei contratti a tempo determinato

Il primo trimestre del 2021 vede ancora la domanda di tempo determinato molto compressa con quasi 90.000 assunzioni, in calo del 27% sullo stesso periodo del 2019 (ma anche inferiori a quelle del 2020): è una tendenza comune sia alla componente stagionale che a quella non stagionale. L'impiego del tempo determinato stagionale analizzato in un'ottica settoriale ha chiaramente delle caratteristiche di tipo strutturale, con l'agricoltura e il settore turistico che assorbono costantemente circa l'80% del totale delle assunzioni, per quanto nel trimestre appena concluso la prima vede incrementarsi le assunzioni del +6% rispetto al 2019 mentre il secondo flette del -73%.

**Tab. 1.6 - Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)**

	Agricoltura	Industria	Servizi Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
<b>Tempo determinato totale</b>								
2014	54,2	70,8	295,1	19,3	97,1	92,5	86,1	420,1
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,6
2016	57,9	74,7	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,1
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,5	60,7	122,1	494,5
2018	79,8	93,4	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,8
2019	77,3	82,0	347,6	26,1	125,7	69,0	126,8	507,0
2020	78,8	68,1	257,7	18,4	68,5	67,1	103,7	404,6
2019 - 1° trim.	20,9	23,2	78,9	5,2	26,0	15,4	32,3	123,0
2019 - 2° trim.	16,4	20,9	107,5	8,5	49,9	11,2	37,9	144,8
2019 - 3° trim.	28,8	20,5	84,4	5,6	24,9	24,6	29,3	133,7
2019 - 4° trim.	11,2	17,4	76,8	6,9	24,9	17,8	27,2	105,4
2020 - 1° trim.	21,7	19,9	57,3	4,4	16,2	10,3	26,4	98,9
2020 - 2° trim.	15,7	13,2	47,7	4,6	19,6	3,5	20,2	76,6
2020 - 3° trim.	30,4	18,2	77,1	5,2	24,8	19,5	27,6	125,7
2020 - 4° trim.	11,0	16,8	75,5	4,2	7,9	33,8	29,5	103,3
2021 - 1° trim.	21,3	20,8	47,3	3,4	6,5	14,2	23,3	89,4
<b>Tempo det. stagionale</b>								
2014	35,5	5,9	49,0	2,5	37,9	0,1	8,5	90,4
2015	36,3	6,0	53,6	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,4
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,2	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,0	2,7	35,9	0,9	20,5	118,4
2019 - 1° trim.	12,4	2,2	13,3	0,5	9,6	0,1	3,1	27,9
2019 - 2° trim.	11,0	1,5	41,0	2,6	30,4	0,1	7,9	53,4
2019 - 3° trim.	20,8	3,1	12,9	0,7	8,2	0,4	3,6	36,8
2019 - 4° trim.	7,1	1,0	10,8	0,4	7,0	0,5	2,9	19,0
2020 - 1° trim.	13,1	2,1	8,0	0,3	4,8	0,1	2,9	23,1
2020 - 2° trim.	10,2	1,0	20,7	1,3	14,7	0,1	4,6	31,9
2020 - 3° trim.	21,7	2,7	20,6	0,9	14,6	0,3	4,8	45,0
2020 - 4° trim.	6,5	1,1	10,7	0,2	1,9	0,4	8,2	18,4
2021 - 1° trim.	13,1	1,9	5,7	0,1	2,9	0,2	2,5	20,6
<b>Tempo det. non stagionale</b>								
2014	18,7	64,8	246,0	16,8	59,3	92,4	77,5	329,6
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,7
2016	19,1	68,2	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,2	23,7	78,1	60,0	109,3	374,0
2018	26,6	86,1	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,6	22,0	70,4	67,8	109,4	369,9
2020	27,3	61,2	197,6	15,7	32,6	66,2	83,2	286,2
2019 - 1° trim.	8,5	21,0	65,6	4,7	16,4	15,3	29,3	95,1
2019 - 2° trim.	5,5	19,4	66,6	5,9	19,6	11,1	30,0	91,5
2019 - 3° trim.	8,0	17,5	71,5	4,9	16,7	24,2	25,7	97,0
2019 - 4° trim.	4,1	16,4	66,0	6,4	17,9	17,3	24,3	86,4
2020 - 1° trim.	8,6	17,8	49,3	4,2	11,4	10,2	23,6	75,8
2020 - 2° trim.	5,5	12,2	27,0	3,3	4,9	3,4	15,5	44,7
2020 - 3° trim.	8,7	15,5	56,6	4,3	10,3	19,2	22,8	80,7
2020 - 4° trim.	4,6	15,7	64,7	4,0	6,0	33,4	21,3	85,0
2021 - 1° trim.	8,2	18,9	41,7	3,2	3,6	14,0	20,8	68,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Tab. 1.7 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)**

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg.
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,8	312,9	117,5
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	117,7
2018	34,7	28,6	44,1	191,3	87,7	4,9	391,3	122,6
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,0	369,9	121,3
2020	11,0	25,8	35,1	148,0	73,7	2,2	286,2	131,9
2019 – 1° trim.	9,9	9,1	9,9	44,3	21,3	0,7	95,1	120,2
2019 – 2° trim.	10,6	7,7	10,2	46,9	15,5	0,7	91,5	104,9
2019 – 3° trim.	6,2	5,0	9,8	43,1	31,9	0,9	97,0	148,5
2019 – 4° trim.	8,6	7,5	10,5	43,2	15,7	0,8	86,4	109,3
2020 – 1° trim.	4,7	5,6	8,3	40,1	16,3	0,7	75,8	129,2
2020 – 2° trim.	1,2	1,5	6,1	28,2	7,5	0,3	44,7	109,7
2020 – 3° trim.	2,2	2,5	9,7	40,1	25,6	0,6	80,7	149,0
2020 – 4° trim.	2,9	6,5	11,1	39,6	24,3	0,6	85,0	129,8
2021 – 1° trim.	2,5	5,1	9,1	37,3	14,3	0,5	68,8	123,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

In tab. 1.7 è documentata la distribuzione per classi di durata prevista delle assunzioni a termine non stagionali (vale a dire comunicata al momento dell'instaurazione del rapporto). Nel corso del primo trimestre 2021 si osserva un decremento delle classi di durata minori, a partire dai contratti giornalieri (-74%) e da quelli entro i sette giorni (-44%). L'80% dei contratti dura tra 1-6 mesi, mentre il 21% riguarda i contratti tra i sei e i 12 mesi.

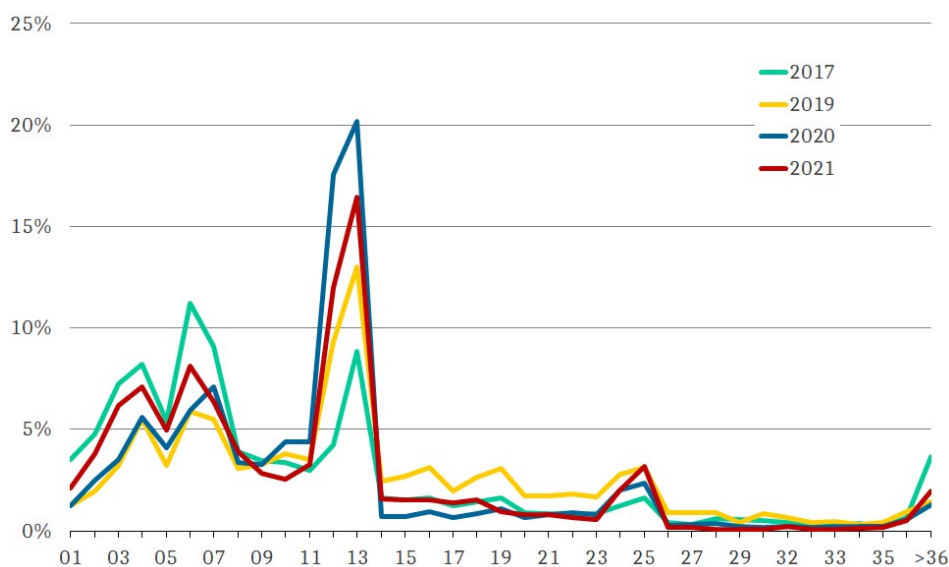
Nel corso del primo trimestre 2021 il numero delle proroghe ha toccato le 46.000 con un decremento del -4% rispetto all'analogo trimestre del 2019, imputabile solo alla prima (tab. 1.8) e con un'accentuazione dell'utilizzo della quinta reintrodotta dal decreto agosto (D.L. n. 104/2020).

Gli effetti del dl. n. 87/2018 convertito nella l. n. 96 del 9 agosto 2018 sono riscontrabili, come già sottolineato, sul versante delle trasformazioni a tempo indeterminato, che sono sicuramente aumentate di numero nel corso del 2019, per poi crollare nel 2020 (nel primo trimestre di quest'anno 9.000 contro 24.500 dell'analogo periodo 2019) ma hanno anche fatto registrare una modifica nella distribuzione in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la loro effettiva concretizzazione (graf. 1.7): rispetto al recente passato la concentrazione dei passaggi di contratto avviene a ridosso dello scadere dei dodici mesi, ma recuperano anche le trasformazioni che si realizzano pochi mesi dopo la stipula. Ancora non sono rilevabili gli effetti della rimozione delle causali prospettata dal "decreto agosto".

**Tab. 1.8 – Veneto. Contratti a tempo determinato non stagionali. Proroghe per ordine (val. in migliaia)**

	1 <sup>a</sup> proroga	2 <sup>a</sup> proroga	3 <sup>a</sup> proroga	4 <sup>a</sup> proroga	5 <sup>a</sup> proroga	Ulteriore proroga	Totale proroghe
<b>A. Valori assoluti</b>							
2015	93,7	34,1	13,2	5,2	2,2	1,5	149,9
2016	96,3	36,6	15,9	7,2	2,9	1,2	160,1
2017	115,5	47,0	21,9	10,0	4,4	1,7	200,5
2018	124,8	55,2	25,7	12,0	4,9	2,0	224,7
2019	108,2	41,0	15,7	5,9	1,3	1,5	173,6
2020	97,2	43,1	19,0	7,5	1,9	1,6	170,2
2019 – 1° trim.	28,7	12,0	4,7	1,9	0,5	0,4	48,1
2019 – 2° trim.	25,3	9,5	3,9	1,5	0,4	0,6	41,3
2019 – 3° trim.	26,2	8,9	3,2	1,1	0,2	0,2	39,7
2019 – 4° trim.	28,0	10,6	4,0	1,4	0,2	0,3	44,5
2020 – 1° trim.	26,6	11,3	4,5	1,6	0,3	0,4	44,7
2020 – 2° trim.	19,6	8,7	3,9	1,6	0,4	0,5	34,7
2020 – 3° trim.	25,3	11,6	5,4	2,1	0,5	0,3	45,3
2020 – 4° trim.	25,7	11,6	5,2	2,2	0,6	0,4	45,6
2021 – 1° trim.	25,3	12,4	5,2	2,2	0,7	0,5	46,3
<b>B. Durate medie (in gg)</b>							
2015	111,1	146,2	91,9	79,7	74,8	50,6	115,2
2016	116,0	120,8	115,4	113,5	109,8	68,9	116,5
2017	123,3	130,7	131,7	125,9	130,0	63,6	125,7
2018	136,2	148,0	145,7	143,9	148,8	64,0	140,2
2019	119,8	113,6	108,4	105,2	95,7	58,7	116,1
2020	114,0	111,0	105,9	107,4	88,3	57,8	111,2
2019 – 1° trim.	137,3	136,6	139,7	133,2	162,7	71,8	136,9
2019 – 2° trim.	120,4	106,2	91,2	84,7	44,9	34,7	111,0
2019 – 3° trim.	114,3	112,1	104,5	104,7	77,9	80,9	112,4
2019 – 4° trim.	106,4	95,4	91,2	89,7	69,6	76,1	101,6
2020 – 1° trim.	126,9	110,6	101,7	115,7	84,8	74,7	119,1
2020 – 2° trim.	115,3	101,6	86,3	79,0	46,8	32,6	104,9
2020 – 3° trim.	108,8	107,3	110,2	113,5	104,6	80,8	108,6
2020 – 4° trim.	104,7	122,0	119,8	116,1	103,5	58,3	111,0
2021 – 1° trim.	130,5	127,4	121,3	118,9	107,4	64,6	127,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Graf. 1.7 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Primo trimestre**


Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)



## 2 IL LAVORO DIPENDENTE CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE

### ●●● Dal lato delle agenzie di somministrazione

Guardando i flussi attivati dalle agenzie con sede in Veneto, possiamo innanzitutto osservare i lavoratori coinvolti in funzione del contratto che li lega alle agenzie. Le assunzioni totali sono andate aumentando ininterrottamente dal 2013 al 2017, quando hanno raggiunto il massimo di oltre 215.000, mentre a partire dal 2018 si è avuta un'inversione di tendenza (-25.000 assunzioni), tutta a carico del tempo determinato, accentuatasi nel 2019 quando si è assistito a una vera e propria caduta (-57.000) (tab. 2.1), rivelatasi profondissima nel 2020 (-30.000 sul 2019 e con una caduta del -53% sul 2017).

**Tab. 2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato**

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni
2013	376	475	-481	111.639	27
2014	55	332	1.779	129.073	33
2015	2.343	2.394	-601	153.177	374
2016	535	1.072	4.277	179.590	153
2017	115	1.030	5.650	214.755	12
2018	1.522	1.923	7.470	189.044	877
2019	4.424	6.130	-5.342	131.714	783
2020	1.419	3.132	1.546	99.229	922
2019 – 1° trim.	1.820	2.044	1.763	32.130	249
2019 – 2° trim.	1.170	1.392	2.107	35.383	164
2019 – 3° trim.	668	1.603	-3.960	34.644	199
2019 – 4° trim.	766	1.091	-5.252	29.557	171
2020 – 1° trim.	1.159	1.640	-983	26.591	240
2020 – 2° trim.	194	424	-1.192	15.872	120
2020 – 3° trim.	-111	492	4.327	29.022	144
2020 – 4° trim.	177	576	-606	27.744	418
2021 – 1° trim.	-249	635	5.989	27.703	136

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

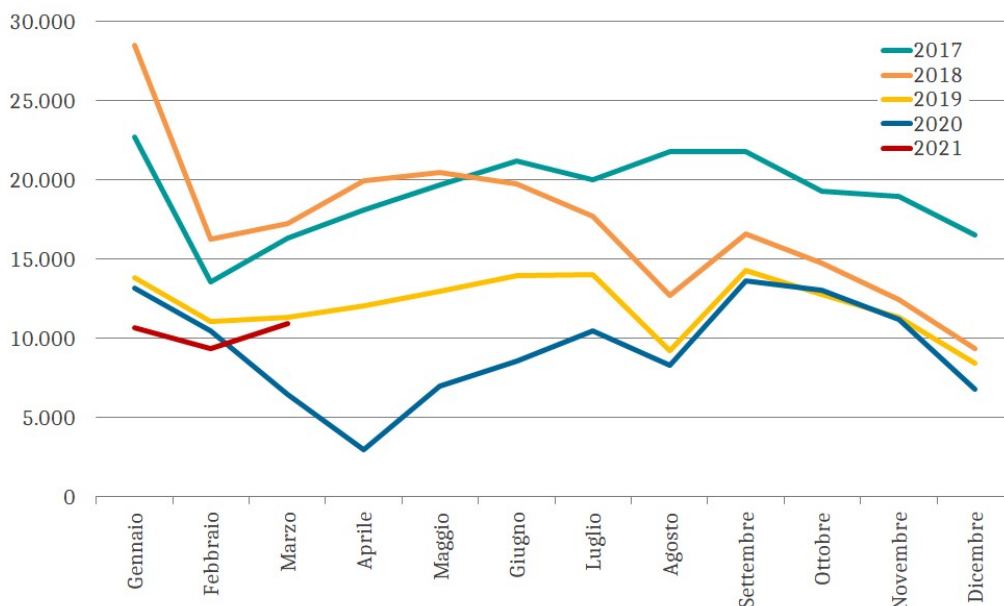
Le assunzioni a tempo indeterminato hanno conosciuto una prima apprezzabile consistenza nel 2015, quando hanno superato le 2.300; nei due anni successivi si sono dimezzate per tornare a crescere, dopo l'entrata in vigore del decreto dignità, toccando dapprima le 1.900 unità nel 2018 e raggiungendo poi le 6.000 nel 2019; nel 2020 esse sono state circa la metà dell'anno precedente. Anche le trasformazioni hanno conosciuto negli stessi anni variazioni di rilievo e nell'ultimo anno "normale" si sono attestate attorno alle 800 per poi crescere nel 2020 (922) spinte anche dagli incentivi.

Il primo trimestre dell'anno in corso ha fatto registrare poco più di 600 assunzioni a tempo indeterminato (-69% rispetto all'identico periodo del 2019) e circa 27.700 assunzioni a tempo determinato (-14%) con segnali di ripresa significativi. Ancora molto risicate le trasformazioni (poco più di un centinaio) in flessione del -45%.

### ●●● Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni

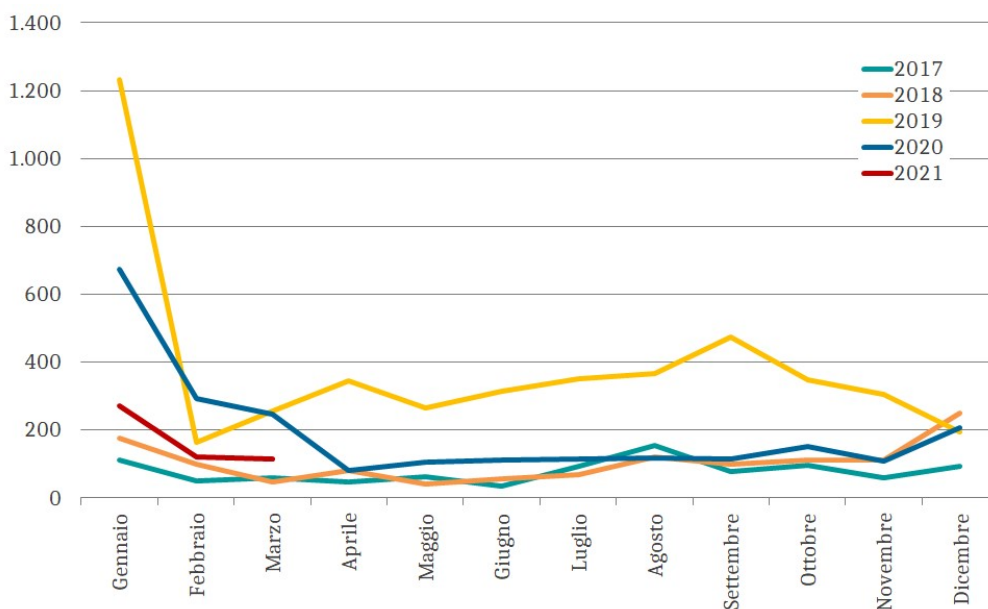
Gli effetti del mutamento delle regole sui rapporti di lavoro a tempo determinato e quindi anche sul somministrato sono ben evidenziati dai grafici di seguito riportati (graft. 2.1 e 2.2). Il 2020 era iniziato sul solco dell'anno precedente ma ha visto in marzo una decisa caduta delle missioni, in particolare per quelle a termine che a partire da aprile hanno però conosciuto un significativo recupero.

**Graf. 2.1 - Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Graf. 2.2 - Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

L'analisi dei flussi in funzione dei contratti stipulati per le singole missioni viene condotta tenendo conto al contempo dei contratti tra lavoratori e agenzie e tra agenzie e imprese utilizzatrici. Si arricchisce così il quadro di riferimento, con la possibilità di distinguere i casi di *staff leasing*<sup>4</sup> da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (tab. 2.2).

**Tab. 2.2 - Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici**

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
<b>Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo determinato</b>						
2015	165.413	67.229	10.184	1.519	1.420	429
2016	189.607	71.320	10.716	1.160	885	501
2017	229.237	89.644	12.434	904	629	460
2018	204.446	94.051	12.918	1.555	1.271	654
2019	142.253	77.340	11.963	3.150	2.619	1.023
2020	109.226	68.674	9.937	3.020	2.196	1.218
2019 - 1° trim.	35.290	25.949	6.165	933	876	397
2019 - 2° trim.	38.202	25.928	6.061	840	747	326
2019 - 3° trim.	36.782	24.531	5.831	793	717	395
2019 - 4° trim.	31.979	21.886	5.558	584	515	332
2020 - 1° trim.	29.173	22.446	5.441	985	907	488
2020 - 2° trim.	18.008	15.612	3.210	521	477	319
2020 - 3° trim.	31.585	23.682	4.809	869	694	459
2020 - 4° trim.	30.460	24.881	4.937	645	541	413
2021 - 1° trim.	30.089	25.073	5.471	880	708	521
<b>Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo indeterminato</b>						
2015	-	-	-	1.340	1.097	552
2016	-	-	-	689	616	333
2017	-	-	-	946	822	347
2018	-	-	-	1.269	1.239	465
2019	-	-	-	4.621	4.570	1.135
2020	-	-	-	2.327	2.291	818
2019 - 1° trim.	-	-	-	1.652	1.639	497
2019 - 2° trim.	-	-	-	925	924	363
2019 - 3° trim.	-	-	-	1.194	1.166	481
2019 - 4° trim.	-	-	-	850	850	356
2020 - 1° trim.	-	-	-	1.213	1.209	491
2020 - 2° trim.	-	-	-	297	296	164
2020 - 3° trim.	-	-	-	351	347	216
2020 - 4° trim.	-	-	-	466	463	231
2021 - 1° trim.	-	-	-	509	508	247

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

Nell'analizzare le missioni in funzione del settore di utilizzo viene in questo caso considerato anche il lavoro domestico (che abitualmente dall'Osservatorio viene trattato a parte rispetto al lavoro dipendente data la natura particolare del datore di lavoro, le famiglie), dato che esistono agenzie di somministrazione specializzate nel fornire questo tipo di lavoro (tab. 2.3).

4. Con lo *staff leasing*, un dipendente a tempo indeterminato di un'agenzia viene inviato ad un'impresa utilizzatrice che lo inserisce stabilmente nel proprio organico, senza vincoli temporali. Ricordiamo che per legge i lavoratori contrattualizzati a tempo determinato dalle agenzie non possono occupare posizioni a tempo indeterminato nelle imprese.

Con riferimento all'ultimo trimestre, la distribuzione per macro settore delle missioni in *staff leasing* vede la netta prevalenza dell'industria (il 79% del totale), in particolare del metalmeccanico (41%). Rispetto all'analogo trimestre del 2019 lo *staff leasing* registra una contrazione media del -69%.

Le missioni in cui il contratto tra agenzia e impresa è a tempo determinato vedono prevalere anche in questo caso l'industria (61%) con il metalmeccanico che vede crescere le missioni del 13% rispetto al 2019, mentre i servizi sono ancora in sofferenza e registrano una contrazione media del -30%; per quanto su valori modesti si mantiene più o meno costante il numero delle missioni svolte da lavoratori assunti a tempo indeterminato dalle agenzie, che nel trimestre raggiungono le 880.

**Tab. 2.3 - Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali. Primo trimestre 2019 e 2021**

	2019			2021		
	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti		Ctd	Cti	
Totale	35.290	933	1.652	30.089	880	509
Agricoltura	178	0	4	114	0	5
Industria	18.425	688	1.396	18.301	574	403
- Estrattive	17	1	1	16	0	0
- Made in Italy	7.112	306	297	5.702	229	98
Ind. alimentari	2.194	81	79	1.606	71	30
Tessile-abbigliamento	669	2	17	678	8	8
Conciaria	1.179	68	81	902	94	9
Calzature	360	24	12	376	12	6
Legno/mobilio	1.530	55	68	1.384	26	17
Vetro	128	1	12	120	3	4
Ceramica	11	0	3	27	7	0
Marmo	71	0	1	35	1	6
Oreficeria	63	0	6	69	2	6
Occhialeria	896	75	17	492	5	12
Altro made in Italy	11	0	1	13	0	0
- Metalmeccanico	7.512	280	855	8.527	229	208
- Altre industrie	2.812	66	199	3.183	97	81
- Utilities	319	8	14	233	5	2
- Costruzioni	653	27	30	640	14	14
Servizi	16.687	245	252	11.674	306	101
- Commercio e tempo libero	5.954	13	33	2.773	30	8
Commercio dett.	2.623	3	19	1.961	11	7
Servizi turistici	3.331	10	14	812	19	1
- Ingrosso e logistica	4.751	84	134	3.836	77	43
- Servizi finanziari	46	0	3	63	0	1
- Terziario avanzato	884	11	39	661	7	9
- Servizi alla persona	2.242	136	26	1.912	177	34
Pubblica amm.	610	0	0	217	3	0
Istruzione	44	0	2	23	0	0
Sanità/servizi sociali	807	12	2	740	7	2
Lavoro domestico (delle agenzie)	411	105	9	520	164	24
Riparazioni e noleggi	51	1	1	40	0	0
Servizi diversi	319	18	12	372	3	8
- Altri servizi	2.810	1	17	2.429	15	6
Servizi vigilanza	468	0	8	562	3	3
Servizi di pulizia	2.210	0	4	1.746	11	0
Noleggio	15	0	0	11	1	1
Attività immobiliari	117	1	5	110	0	2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

Si è ritenuto opportuno fornire una tabella di sintesi che riassume tutta la domanda di lavoro espressa dalle aziende localizzate in Veneto articolata per settore, sommando i reclutamenti diretti e quelli mediati dalle agenzie di somministrazione (tab. 2.4). Anche in questo caso è presente il “lavoro domestico” per il quale si conteggia solo la quota di domanda mediata dalle agenzie e manca ovviamente il settore “attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo” per evitare doppi conteggi.

**Tab. 2.4 – Veneto. Totale domanda di lavoro per settore: assunzioni e saldo.  
Primo trimestre 2019 e 2021**

	2019		2021	
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni
Totale	30.796	207.989	20.395	154.367
Agricoltura	6.206	21.801	4.719	21.946
Industria	13.439	63.922	12.048	54.062
- Estrattive	5	137	20	93
- Made in Italy	3.047	21.007	1.229	16.742
Ind. alimentari	815	7.663	204	6.249
Tessile-abbigliamento	185	3.560	93	3.057
Conciaria	394	2.240	176	1.606
Calzature	69	1.221	138	1.048
Legno/mobilio	800	3.604	428	2.872
Vetro	84	467	113	452
Ceramica	-55	80	-9	102
Marmo	55	266	31	175
Oreficeria	58	274	23	200
Occhialeria	586	1.528	21	894
Altro made in Italy	56	104	11	87
- Metalmeccanico	5.413	22.238	6.304	19.933
- Altre industrie	1.672	6.625	1.870	6.154
- Utilities	12	1.276	66	922
- Costruzioni	3.290	12.639	2.559	10.218
Servizi	11.151	122.266	3.628	78.359
- Commercio e tempo libero	3.391	45.730	-2.811	16.222
Commercio dett.	-1.294	10.398	-364	7.335
Servizi turistici	4.685	35.332	-2.447	8.887
- Ingrosso e logistica	1.709	21.528	-7	16.426
- Servizi finanziari	-310	706	-7	761
- Terziario avanzato	1.045	8.893	1.827	6.424
- Servizi alla persona	3.684	30.500	3.509	27.330
Pubblica amm.	305	2.508	354	2.184
Istruzione	2.584	15.652	2.715	14.419
Sanità/servizi sociali	402	6.817	394	6.673
Lavoro domestico (delle Agenzie)	-21	525	68	708
Riparazioni e noleggi	196	1.106	77	820
Servizi diversi	218	3.892	-99	2.526
- Altri servizi	1.632	14.909	1.117	11.196
Servizi vigilanza	70	4.268	376	3.195
Servizi di pulizia	870	8.236	193	5.939
Noleggio	110	300	35	194
Attività immobiliari	582	2.105	513	1.868

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

### 3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

#### ●●● Il lavoro intermittente

Dopo il vistoso rallentamento nel ricorso al lavoro intermittente a partire dal terzo trimestre 2012 – rallentamento determinato soprattutto dalle innovazioni normative introdotte con la l. 92/2012 – dal 2016 si sono intravisti nuovi segnali di ripresa per questa tipologia contrattuale che hanno trovato ampia conferma nel corso del 2017 e che sono continuati anche nel 2018 e nel 2019, quando hanno di nuovo raggiunto il volume del 2012 (73.000 attivazioni) prima di contrarsi nuovamente nel corso del 2020 (55.700). Nel primo trimestre del 2021 (tab. 3.1) le attivazioni di contratti intermittenti sono state 9.600 con una flessione del -42% sull'analogo periodo del 2019, tutta trainata dai servizi turistici che costituiscono da sempre la componente prevalente degli utilizzatori di questo contratto.

**Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)**

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2012	0,6	4,9	48,5	18,7	72,6
2013	0,2	1,9	23,6	11,4	37,1
2014	0,2	1,7	19,1	9,1	30,1
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	15,9	9,3	26,8
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,5	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2019 – 1° trim.	0,0	0,9	11,3	4,4	16,6
2019 – 2° trim.	0,1	0,9	15,2	5,1	21,2
2019 – 3° trim.	0,1	0,7	11,1	4,7	16,7
2019 – 4° trim.	0,1	0,9	12,3	5,4	18,6
2020 – 1° trim.	0,0	0,8	8,2	3,7	12,7
2020 – 2° trim.	0,1	0,6	10,2	2,9	13,7
2020 – 3° trim.	0,1	0,8	12,4	4,6	17,9
2020 – 4° trim.	0,1	0,7	6,4	4,1	11,3
2021 – 1° trim.	0,1	0,8	5,6	3,1	9,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

#### ●●● Il lavoro domestico

A partire da 2017 e per tre anni consecutivi il lavoro domestico ha segnato una crescita delle posizioni di lavoro, tendenza che si è accentuata nel corso del 2020, proprio in coincidenza con le restrizioni alla libertà di movimento e della sanatoria. Come già documentato, dall'inizio del *lockdown* si è infatti registrato un trend espansivo della domanda di lavoro domestico che ha riguardato soprattutto la componente dell'offerta di lavoro di cittadinanza italiana; ragionevolmente esito di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro delle irregolari. Tale tendenza, particolarmente marcata nella fase iniziale della crisi pandemica, ha teso poi ad attenuarsi, non così la crescita complessiva delle assunzioni. Nel primo trimestre del 2021 (tab. 3.2) sono aumentate del +24% sul corrispondente trimestre del 2019, soprattutto grazie alla componente italiana (+52%). Il saldo del trimestre è pari a +1.600 unità di cui 900 di cittadinanza italiana.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni						Di cui donne						Saldo					
	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale
2015	4,7	6,9	3,5	2,9	7,4	25,4	4,2	6,6	3,3	2,8	4,8	21,8	0,1	0,1	-0,4	-0,2	-0,1	-0,6
2016	5,1	7,2	3,2	2,9	6,4	24,9	4,6	7,0	3,1	2,8	4,6	22,1	0,3	0,4	-0,5	-0,2	-0,2	-0,1
2017	6,2	7,6	3,3	3,0	6,6	26,7	5,6	7,3	3,2	2,9	5,0	24,0	0,5	0,1	-0,3	-0,2	0,0	0,0
2018	6,4	7,9	3,2	3,1	7,2	27,9	5,8	7,7	3,1	3,0	5,6	25,3	0,5	0,2	-0,3	0,0	0,4	0,8
2019	6,9	8,6	3,5	3,1	8,3	30,4	6,2	8,4	3,3	3,0	6,5	27,5	0,5	0,3	-0,1	0,0	0,8	1,5
2020	9,7	9,1	4,5	4,2	15,2	42,6	9,0	8,9	4,4	4,0	8,4	34,7	1,8	0,2	0,8	0,9	7,0	10,8
2019 – 1° trim.	1,8	2,1	0,9	0,8	2,1	7,7	1,6	2,1	0,9	0,8	1,6	6,9	0,2	0,2	0,0	0,0	0,1	0,6
2019 – 2° trim.	1,7	2,1	0,8	0,8	2,0	7,5	1,5	2,0	0,8	0,7	1,6	6,7	0,2	0,2	0,0	0,1	0,2	0,6
2019 – 3° trim.	1,7	2,1	0,8	0,8	2,1	7,4	1,5	2,0	0,8	0,7	1,7	6,7	-0,1	-0,2	-0,1	-0,1	0,1	-0,4
2019 – 4° trim.	1,8	2,3	0,9	0,8	2,1	7,9	1,6	2,2	0,9	0,8	1,7	7,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,3	0,8
2020 – 1° trim.	2,7	2,5	1,1	1,0	3,2	10,5	2,5	2,4	1,1	1,0	2,0	9,0	1,0	0,4	0,3	0,2	1,2	3,1
2020 – 2° trim.	2,6	1,9	0,9	0,8	3,0	9,2	2,5	1,9	0,9	0,7	1,7	7,7	0,7	0,0	0,1	0,1	1,3	2,1
2020 – 3° trim.	2,0	2,3	1,2	1,1	3,9	10,6	1,9	2,2	1,1	1,1	2,3	8,7	-0,2	-0,3	0,1	0,1	1,7	1,3
2020 – 4° trim.	2,3	2,4	1,3	1,3	5,0	12,3	2,2	2,4	1,2	1,2	2,4	9,3	0,4	0,1	0,3	0,4	2,9	4,2
2021 – 1° trim.	2,7	2,1	1,0	0,8	2,9	9,5	2,5	2,1	1,0	0,8	2,0	8,3	0,9	0,0	0,0	0,0	0,6	1,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

### ●●● Il lavoro parasubordinato

Dopo la rilevante contrazione registrata in seguito alle previsioni legislative del *Jobs Act* – previsioni che hanno interessato in maniera significativa soprattutto collaborazioni a progetto ed associazioni in partecipazione, eliminando quasi completamente le possibilità di loro utilizzo – e la successiva ripresa avvenuta nei due anni seguenti (principalmente attribuibile alle collaborazioni a progetto e al lavoro autonomo nello spettacolo), nel 2019 le attivazioni avevano conosciuto una nuova leggera flessione. Nel corso del 2020 anche questo strumento contrattuale subisce le medesime sorti del circostante mercato del lavoro facendo registrare una contrazione della domanda del -27% sull'anno precedente. Questa tendenza continua anche nel primo periodo del 2021 dove si registrano 6.100 attivazioni con una riduzione del -24% sul medesimo periodo del 2019 (tab. 3.3). Il saldo occupazionale trimestrale è positivo per 200 unità.

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo				Autonomo spettacolo		Ass. in part. e Agenzia	Totale	
	Totale	di cui		Totale	di cui				
	Istruzione	Comm.- tempo libero		serv. turistici					
2014	34,6	9,4	5,3	8,7	5,4	2,4	45,7	-0,8	
2015	23,6	7,6	3,9	8,5	5,2	1,3	33,3	-9,7	
2016	15,6	5,5	2,3	9,0	5,3	0,5	25,1	-4,0	
2017	15,9	6,4	3,0	11,0	6,2	0,4	27,4	1,2	
2018	17,1	6,7	3,3	12,6	7,9	0,4	30,1	1,0	
2019	17,1	7,6	3,0	11,9	7,2	0,4	29,3	-0,1	
2020	15,5	6,9	2,3	5,7	2,6	0,3	21,4	-0,7	
2019 – 1° trim.	5,5	2,1	0,8	2,5	1,7	0,1	8,1	0,3	
2019 – 2° trim.	2,7	0,8	0,6	2,8	1,7	0,1	5,7	-0,1	
2019 – 3° trim.	3,9	1,6	0,9	3,5	2,0	0,1	7,5	-0,3	
2019 – 4° trim.	4,9	3,0	0,7	3,0	1,7	0,1	8,0	-0,1	
2020 – 1° trim.	5,2	1,9	0,9	1,5	0,9	0,1	6,8	0,0	
2020 – 2° trim.	2,1	0,8	0,3	0,4	0,1	0,0	2,5	-0,7	
2020 – 3° trim.	3,9	2,0	0,7	2,4	1,1	0,1	6,4	0,2	
2020 – 4° trim.	4,3	2,3	0,4	1,4	0,5	0,1	5,7	-0,1	
2021 – 1° trim.	5,2	2,2	0,6	0,8	0,4	0,1	6,1	0,2	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

### ●●● I tirocini

Tra i provvedimenti adottati al momento dell'esplosione della pandemia vi è stato anche quello che a livello regionale ha messo in standby le nuove sottoscrizioni di tirocini, dando invece la facoltà di continuare quelli in atto in condizioni di *smart working*, oppure di sospenderli o di rinnovarli al momento in cui le condizioni sanitarie lo permettessero. Ciò ha determinato (tab. 3.4) una ovvia caduta delle nuove attivazioni soprattutto nel 2020 sono state 27.600 con una flessione del 32% rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre dell'anno segnano una fase di ripresa (8.200) riducendo il gap con il 2019 al -15%.

**Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)**

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,7	6,6	0,5	35,7	14,1	3,3	0,2	17,5
2016	30,3	8,3	0,7	39,2	14,5	4,2	0,2	18,9
2017	34,8	11,4	1,2	47,4	17,1	6,0	0,4	23,4
2018	31,4	8,8	1,0	41,2	15,5	4,5	0,3	20,4
2019	29,2	10,3	1,2	40,8	14,5	5,4	0,4	20,3
2020	20,0	7,0	0,7	27,6	10,0	3,2	0,3	13,4
2019 – 1° trim.	6,5	2,8	0,3	9,6	3,4	1,5	0,1	5,0
2019 – 2° trim.	8,0	3,0	0,4	11,4	3,9	1,5	0,1	5,5
2019 – 3° trim.	7,7	2,2	0,3	10,1	3,4	1,1	0,1	4,6
2019 – 4° trim.	7,1	2,3	0,3	9,6	3,8	1,3	0,1	5,2
2020 – 1° trim.	5,3	2,2	0,3	7,8	2,8	1,1	0,1	4,0
2020 – 2° trim.	2,2	0,9	0,1	3,2	1,1	0,4	0,0	1,5
2020 – 3° trim.	6,6	2,2	0,2	9,0	3,1	0,9	0,1	4,1
2020 – 4° trim.	5,9	1,6	0,2	7,6	3,0	0,8	0,1	3,9
2021 – 1° trim.	5,8	2,1	0,3	8,2	3,0	1,0	0,1	4,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

### ●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre più marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", diventa il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu), tanto più in una fase di difficoltà come l'attuale, anche se l'introduzione del reddito di cittadinanza sembra poter dare nuova linfa allo strumento. Nel primo trimestre dell'anno hanno coinvolto appena 440 lavoratori, lo stesso numero del corrispondente trimestre del 2019 (tab. 3.5). La componente maschile si conferma essere quella prevalentemente coinvolta in queste attività (in un rapporto di 4 a 1).

**Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età**

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.711	2.567	6.627	70	1.507	570	2.147
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.507	650	2.224
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	650	1.597	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	220	532	549	1.301	36	141	94	271
2019 – 1° trim.	95	178	171	444	18	35	20	73
2019 – 2° trim.	95	134	52	281	12	23	10	45
2019 – 3° trim.	76	133	259	468	12	30	29	71
2019 – 4° trim.	66	158	112	336	11	36	23	70
2020 – 1° trim.	83	173	143	399	11	43	17	71
2020 – 2° trim.	22	40	7	69	3	8	2	13
2020 – 3° trim.	63	161	307	531	11	37	46	94
2020 – 4° trim.	52	158	92	302	11	53	29	93
2021 – 1° trim.	74	216	150	440	12	73	27	112

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)



### ●●● Il lavoro accessorio

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico, le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio.

Le evidenze disponibili anche a livello regionale sul sito dell'Inps, attualmente aggiornate a dicembre 2020, consentano qualche valutazione di medio periodo.

**Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia luglio 2017-dicembre 2020**

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
<b>2017</b>						
Luglio	22	5.900	543	223	76.850	6.149
Agosto	99	29.380	2.489	750	245.890	20.377
Settembre	189	51.420	4.238	1.480	345.180	30.506
Ottobre	287	81.660	6.726	2.351	546.870	48.613
Novembre	362	90.910	7.590	3.020	667.850	61.404
Dicembre	326	74.270	6.718	2.848	588.000	53.700
<b>2018</b>						
Gennaio	417	102.230	8.215	3.831	1.050.290	84.525
Febbraio	479	117.670	10.529	4.351	1.115.650	96.643
Marzo	591	168.830	14.808	5.643	1.927.480	162.733
Aprile	621	167.580	14.164	6.407	2.173.400	186.683
Maggio	693	197.850	17.626	7.317	2.633.610	226.694
Giugno	689	197.200	17.064	7.480	2.595.680	222.489
Luglio	654	184.700	16.451	7.097	2.396.640	212.685
Agosto	562	148.970	13.299	5.775	1.836.570	162.194
Settembre	663	179.910	15.469	7.621	2.198.530	191.417
Ottobre	657	163.830	14.745	8.260	2.297.180	202.410
Novembre	673	168.890	15.175	8.512	2.366.700	211.712
Dicembre	826	160.350	14.033	8.139	2.054.280	182.297
<b>2019</b>						
Gennaio	935	216.490	18.611	10.203	3.349.340	283.278
Febbraio	925	174.400	15.552	9.982	2.587.640	232.166
Marzo	1.005	199.560	17.762	10.311	2.541.630	228.943
Aprile	1.008	188.650	16.943	9.875	2.169.510	198.779
Maggio	965	189.030	17.087	9.471	1.986.690	183.007
Giugno	717	131.110	12.417	7.462	1.463.710	136.963
Luglio	654	122.800	11.631	6.722	1.348.960	127.513
Agosto	704	108.780	9.868	6.344	1.090.210	101.979
Settembre	849	146.800	13.492	8.506	1.478.210	139.288
Ottobre	879	164.850	15.061	8.920	1.720.380	162.498
Novembre	867	142.290	13.448	8.881	1.527.540	144.361
Dicembre	866	147.810	13.209	8.295	1.332.910	125.836
<b>2020</b>						
Gennaio	893	148.770	13.757	8.878	1.616.840	152.204
Febbraio	928	161.980	14.929	9.084	1.547.740	148.126
Marzo	11.190	6.573.300	586.865	111.528	69.705.030	6.073.311
Aprile	12.722	6.560.780	608.962	125.230	70.390.330	6.431.930
Maggio	25.617	14.906.440	1.399.722	235.734	140.616.950	12.973.841
Giugno	31.319	17.911.900	1.683.820	311.806	188.363.200	17.516.950
Luglio	24.084	14.033.170	1.324.012	256.211	161.061.790	15.015.325
Agosto	8.709	4.006.180	370.921	91.537	46.201.010	4.224.638
Settembre	1.248	248.760	23.830	10.443	2.046.700	197.694
Ottobre	1.349	272.840	25.870	11.107	2.081.500	200.485
Novembre	1.303	253.000	24.188	13.198	2.655.200	253.043
Dicembre	1.288	237.950	22.890	12.106	2.091.480	202.116

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati [www.inps.it](http://www.inps.it), Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il Libretto Famiglia, in uso da luglio 2017 (tab. 3.6), nel corso del 2020 ha avuto una “esplosione” come portato della pandemia, visto che a partire da marzo con l’instaurazione del bonus baby sitter prevista dalle misure anti Covid-19 è divenuto lo strumento per accedere ai contributi. In Veneto mediamente ha interessato 10.000 lavoratori al mese rispetto ai 1.000 del 2019, toccando la punta massima di 31.000 a giugno. L’importo lordo medio per ora lavorata è di poco inferiore agli 11 euro così come i valori registrati a livello nazionale.

**Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale luglio 2017-dicembre 2020**

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
<b>2017</b>						
Luglio	65	10.482	735	576	91.031	6.220
Agosto	701	235.633	17.262	5.411	1.845.900	133.869
Settembre	1.653	482.300	39.253	9.577	2.689.837	201.015
Ottobre	1.858	553.590	41.033	13.267	3.982.862	288.029
Novembre	2.052	635.511	45.905	15.509	4.853.198	346.076
Dicembre	2.639	916.299	67.117	19.560	6.963.937	498.411
<b>2018</b>						
Gennaio	2.189	547.595	40.536	15.432	3.942.652	288.299
Febbraio	2.450	612.303	46.106	16.857	4.365.726	320.973
Marzo	2.552	647.311	48.309	18.495	4.816.954	354.027
Aprile	2.554	581.042	43.723	19.050	4.392.209	326.234
Maggio	2.627	618.243	47.051	20.041	4.878.437	362.958
Giugno	2.610	596.724	45.514	20.588	5.078.950	378.754
Luglio	2.584	667.953	51.755	20.355	5.548.944	416.867
Agosto	2.396	627.379	48.777	17.412	4.864.589	369.739
Settembre	3.049	713.488	58.645	20.094	4.605.667	353.334
Ottobre	2.714	627.670	48.402	19.375	4.561.177	341.358
Novembre	2.471	572.519	43.775	18.010	4.304.849	318.942
Dicembre	2.700	736.338	56.249	20.785	5.970.122	444.409
<b>2019</b>						
Gennaio	2.120	473.264	35.728	15.569	3.594.755	264.992
Febbraio	2.332	544.675	41.130	16.779	3.945.524	290.526
Marzo	2.635	634.296	47.757	19.284	4.645.942	344.549
Aprile	2.540	545.883	41.330	19.254	4.280.643	320.091
Maggio	2.505	566.635	43.424	19.394	4.442.939	331.498
Giugno	2.626	574.590	44.169	20.510	4.871.223	364.512
Luglio	2.493	610.569	47.109	19.514	5.174.647	389.412
Agosto	2.300	558.295	43.308	17.090	4.595.251	349.104
Settembre	2.926	632.983	52.060	19.506	4.285.294	328.449
Ottobre	2.730	626.297	48.541	19.373	4.467.012	335.577
Novembre	2.446	571.546	44.118	17.911	4.131.816	308.811
Dicembre	2.625	674.537	51.837	20.040	5.472.145	410.719
<b>2020</b>						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.848	440.570	34.056	13.200	3.205.703	240.873
Luglio	2.126	549.163	43.292	16.176	4.571.449	346.226
Agosto	2.056	511.017	40.149	15.407	4.369.003	332.865
Settembre	2.481	572.371	47.030	16.710	4.072.902	311.333
Ottobre	2.164	534.053	41.344	15.719	3.932.268	295.359
Novembre	1.671	424.831	32.488	11.697	2.973.812	220.247
Dicembre	1.636	451.308	34.161	11.985	3.476.354	256.268

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati [www.inps.it](http://www.inps.it), Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il contratto di prestazione occasionale (tab. 3.7) ha anch’esso subito una contrazione nel corso dei mesi maggiormente interessati dal *lockdown* toccando il minimo nel mese di aprile con 720 lavoratori impegnati nel mese per poi tornare lentamente sui valori abituali intorno alle 2.000 unità. L’importo lordo medio per ora lavorata si aggira attorno ai 13 euro.

## I DISOCCUPATI

Alla fine di marzo 2021 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano circa 398.000, dei quali 51.000 inoccupati.<sup>5</sup> Si tratta soprattutto di donne (224.500, pari al 56%); gli stranieri sono 109.000 (27%) (tab. 4.1). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, la prevalenza (52%) è degli adulti fra i 30 e i 54 anni (207.000), mentre giovani rappresentano il 21% e gli anziani il 27%. I laureati sono oltre 34.600 (il 9%) mentre è ancora assai consistente il numero di soggetti in possesso al massimo della licenza di scuola media inferiore (36%). Tra i soggetti privi di titolo di studio (10%) e tra quelli a cui esso non è attribuibile (8%) prevalgono i disponibili stranieri.

La durata dell'episodio di disoccupazione<sup>6</sup> dei disponibili è nel 12% dei casi inferiore ai 5 mesi, mentre per il 49% è superiore ai due anni.

**Tab. 4.1 – I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: stock al 31 marzo 2021 per provincia (val. in migliaia)**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Totale	15,5	70,5	20,7	68,6	88,0	75,5	59,2	398,0
Inoccupati	1,5	11,9	3,2	10,0	7,7	7,4	9,2	50,8
Maschi	7,2	30,4	8,7	29,9	38,7	32,5	26,1	173,5
Femmine	8,3	40,2	12,1	38,7	49,2	43,0	33,0	224,5
Italiani	11,9	50,4	16,4	49,7	63,2	53,6	43,6	288,8
Stranieri	3,6	20,1	4,4	18,8	24,8	22,0	15,6	109,2
Giovani	3,3	14,8	3,9	14,9	19,7	15,6	12,7	85,1
Adulti	7,4	37,2	10,3	35,0	46,0	40,6	30,4	207,0
Maturi	4,8	18,5	6,5	18,6	22,2	19,3	16,1	106,0
Nessun titolo	1,2	7,3	1,9	6,4	8,0	8,2	5,9	39,0
Lic. elementare	0,2	1,4	0,8	1,2	1,5	1,5	1,3	8,0
Lic. media	4,9	22,2	8,0	21,8	32,0	25,6	20,0	134,5
Qualifica	1,2	3,9	1,2	4,0	4,2	5,0	4,0	23,4
Diploma	6,0	21,7	5,8	21,6	30,5	24,3	17,7	127,6
Laurea	1,2	7,8	1,2	6,0	6,7	6,4	5,2	34,6
n.d.	0,8	6,3	1,7	7,6	5,1	4,6	5,0	30,9
fino a 1 mese	0,7	2,2	0,7	2,2	2,2	2,9	2,1	13,0
tra 2 e 4 mesi	1,9	6,1	1,9	5,7	6,7	7,2	4,9	34,4
tra 5 e 12 mesi	3,7	11,6	3,6	11,6	24,5	17,4	9,3	81,7
tra 1 e 2 anni	2,9	12,8	3,3	12,3	18,0	13,7	10,5	73,4
> 2 anni	6,4	37,8	11,1	36,8	36,6	34,4	32,4	195,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

5. Come ormai consuetudine, lo stock dei disponibili viene presentato nel *Sestante* come dato puntuale e aggiornato alla chiusura del trimestre esaminato, senza proporre un confronto con periodi precedenti. Il dato di stock, infatti, non è correttamente confrontabile con valori analoghi ricostruiti per periodi antecedenti a causa del progressivo accumularsi nel tempo di did che restano aperte per via della mancata (gravemente carente) registrazione di motivi di fine did diversi dall'inserimento lavorativo (rintracciabile automaticamente nelle banche dati sulle Comunicazioni obbligatorie). Molti passaggi all'inattività non vengono segnalati ai Centri per l'impiego e ciò comporta, per i dati di stock, distorsioni rilevanti. La did in effetti tende in molti casi a sopravvivere più lungamente del reale "stato di disoccupazione". Anche in questo caso, quindi, vale la regola generalmente valida per i dati amministrativi: i movimenti in ingresso sono identificati con maggior precisione dei movimenti in uscita e ciò nuoce alla qualità dei conseguenti dati di stock.

6. Misurata come distanza o dall'ultima esperienza di lavoro anche temporanea o, per chi non ha mai lavorato, dal rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità.

La distribuzione territoriale risulta abbastanza omogenea in quattro delle province più grandi oscillando tra i 59.200 disoccupati di Vicenza e gli 88.000 di Venezia; ovviamente inferiori sono le consistenze di Rovigo (20.700 disoccupati) e Belluno (15.500 disoccupati).

**Tab. 4.2 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati)  
rilasciate per trimestre e per classe di età (val. in migliaia)**

	Giovani	Adulti			Totale	Senior	Totale
		30-39	40-49	50-54			
<b>Totale</b>							
2015	55,0	35,3	33,7	12,9	81,9	13,5	150,4
2016	49,5	32,2	31,2	12,5	75,8	14,0	139,3
2017	53,3	31,4	30,1	12,5	74,0	14,8	142,1
2018	50,0	29,6	29,2	13,0	71,8	16,7	138,5
2019	51,1	30,6	30,3	13,7	74,7	18,2	144,0
2020	42,0	26,7	24,9	11,1	62,8	15,1	119,9
2019 – 1° trim.	11,7	7,3	7,3	3,4	18,0	4,5	34,2
2019 – 2° trim.	9,4	6,0	5,8	2,7	14,4	3,7	27,5
2019 – 3° trim.	14,1	8,4	8,2	3,5	20,1	4,3	38,5
2019 – 4° trim.	16,0	8,9	9,1	4,2	22,1	5,7	43,8
2020 – 1° trim.	9,7	6,4	6,3	3,0	15,7	4,1	29,4
2020 – 2° trim.	7,7	5,1	4,2	1,8	11,1	2,4	21,2
2020 – 3° trim.	11,8	8,0	7,5	3,1	18,6	4,0	34,3
2020 – 4° trim.	12,9	7,2	6,9	3,2	17,3	4,7	34,9
2021 – 1° trim.	9,1	5,5	5,3	2,4	13,1	4,1	26,4
<b>Inoccupati</b>							
2015	20,0	2,0	1,4	0,6	4,0	0,8	24,9
2016	18,2	2,3	1,3	0,6	4,2	0,8	23,2
2017	18,7	2,3	1,3	0,6	4,2	0,9	23,7
2018	17,1	2,4	1,3	0,7	4,3	1,0	22,4
2019	14,8	2,4	1,5	0,7	4,6	1,0	20,3
2020	9,7	1,3	0,8	0,4	2,5	0,6	12,8
2019 – 1° trim.	3,3	0,7	0,5	0,2	1,4	0,3	4,9
2019 – 2° trim.	2,8	0,6	0,4	0,2	1,1	0,3	4,3
2019 – 3° trim.	4,7	0,4	0,3	0,1	0,9	0,2	5,8
2019 – 4° trim.	3,9	0,6	0,4	0,2	1,2	0,3	5,4
2020 – 1° trim.	2,1	0,4	0,2	0,1	0,7	0,2	3,0
2020 – 2° trim.	1,1	0,1	0,1	0,0	0,3	0,1	1,5
2020 – 3° trim.	3,5	0,4	0,2	0,1	0,6	0,1	4,2
2020 – 4° trim.	3,0	0,5	0,3	0,1	0,8	0,2	4,1
2021 – 1° trim.	2,3	0,3	0,2	0,1	0,6	0,2	3,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (did), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione,<sup>7</sup> si osserva che nel primo trimestre del 2021 ne sono state rilasciate 26.400, un valore inferiore del -23% rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla riduzione degli ingressi di disponibili concorre innanzitutto la caduta dei flussi di inoccupati (-38% sul corrispondente trimestre 2019), prevalentemente giovani, per i quali la situazione di difficoltà del momento costituisce fattore evidente di scoraggiamento dal presentarsi sulla scena del mercato del lavoro (tabb. 4.2, 4.3 e 4.4). Risultano in calo anche i disoccupati veri e propri (-20% sull'analogo periodo 2019), chiaramente sintomo che il divieto di licenziamento per motivo oggettivo e la larga estensione della cassa integrazione hanno fortemente limitato il flusso di iscritti. È una tendenza, comune a tutte le province, fatta eccezione per Belluno che flette nel numero di did rilasciate di solo l'1%.

7. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della did solo quando un rapporto di lavoro dipendente, a prescindere dalla sua tipologia contrattuale, supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova did.

Per quanto concerne i disoccupati veri e propri, la distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale dell'eventuale precedente rapporto di lavoro vede: il 52% delle did rilasciata dopo la conclusione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di somministrazione (era il 53% un anno prima), in numero assoluto si son ridotti del -22%; i disoccupati provenienti dalla perdita di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato rappresentano il 25% con una riduzione in valori assoluti del -23% rispetto al primo trimestre 2019; stabile la quota dei lavoratori provenienti da rapporti di collaborazione e da lavoro domestico (i primi pesano per il 2% e i secondi per l'8%).

**Tab. 4.3 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate per trimestre e per provincia (val. in migliaia)**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
<b>Totale</b>								
2015	6,3	26,3	7,5	26,5	31,9	28,9	23,2	150,4
2016	5,7	24,0	7,1	23,7	29,0	27,4	22,5	139,3
2017	6,0	25,2	7,0	23,8	29,4	28,5	22,3	142,1
2018	5,5	24,6	7,7	24,5	29,3	26,0	20,9	138,5
2019	5,7	26,0	7,6	25,5	29,3	27,4	22,5	144,0
2020	5,5	21,8	5,7	20,9	24,6	22,9	18,4	119,9
2019 – 1° trim.	1,2	6,9	1,9	6,3	6,1	6,3	5,5	34,2
2019 – 2° trim.	1,3	5,3	1,5	5,2	4,4	5,0	4,7	27,5
2019 – 3° trim.	1,7	7,2	2,2	7,6	6,9	6,1	6,8	38,5
2019 – 4° trim.	1,6	6,6	1,9	6,4	11,8	10,0	5,5	43,8
2020 – 1° trim.	1,3	5,5	1,5	5,2	5,8	5,7	4,5	29,4
2020 – 2° trim.	1,0	3,9	0,9	4,4	3,9	4,0	3,2	21,2
2020 – 3° trim.	1,5	6,6	1,8	6,3	6,5	5,8	5,9	34,3
2020 – 4° trim.	1,7	5,8	1,5	5,1	8,5	7,4	4,9	34,9
2020 – 1° trim.	1,2	4,9	1,4	4,5	4,8	5,2	4,3	26,4
<b>Inoccupati</b>								
2015	1,0	5,4	1,3	5,0	3,6	3,7	4,9	24,9
2016	0,7	5,1	1,2	4,6	3,5	3,2	4,8	23,2
2017	0,8	5,5	1,2	4,7	3,4	3,3	4,9	23,7
2018	0,9	5,0	1,2	4,7	3,3	3,2	4,1	22,4
2019	0,7	4,6	1,1	4,3	3,0	3,0	3,8	20,3
2020	0,4	2,9	0,6	2,6	1,8	2,0	2,4	12,8
2019 – 1° trim.	0,2	1,1	0,3	1,0	0,8	0,7	0,9	4,9
2019 – 2° trim.	0,1	0,9	0,2	0,9	0,6	0,7	0,8	4,3
2019 – 3° trim.	0,2	1,3	0,3	1,2	0,8	0,8	1,2	5,8
2019 – 4° trim.	0,2	1,3	0,3	1,1	0,8	0,8	1,0	5,4
2020 – 1° trim.	0,1	0,7	0,2	0,6	0,5	0,5	0,6	3,0
2020 – 2° trim.	0,0	0,3	0,1	0,3	0,2	0,2	0,3	1,5
2020 – 3° trim.	0,1	0,9	0,2	0,9	0,6	0,7	0,8	4,2
2020 – 4° trim.	0,2	1,0	0,2	0,8	0,6	0,6	0,8	4,1
2020 – 1° trim.	0,1	0,7	0,2	0,6	0,4	0,5	0,6	3,1
<b>Disoccupati</b>								
2015	5,3	20,9	6,2	21,5	28,3	25,2	18,2	125,5
2016	4,9	19,0	5,9	19,0	25,5	24,2	17,7	116,2
2017	5,2	19,8	5,8	19,1	26,0	25,1	17,4	118,4
2018	4,7	19,6	6,5	19,8	25,9	22,9	16,7	116,1
2019	5,0	21,4	6,5	21,3	26,3	24,5	18,6	123,7
2020	5,1	18,9	5,1	18,3	22,8	21,0	16,0	107,0
2019 – 1° trim.	1,1	5,8	1,6	5,3	5,3	5,6	4,6	29,2
2019 – 2° trim.	1,1	4,4	1,3	4,3	3,8	4,3	4,0	23,3
2019 – 3° trim.	1,5	5,9	2,0	6,4	6,1	5,4	5,6	32,8
2019 – 4° trim.	1,4	5,3	1,6	5,3	11,1	9,2	4,5	38,4
2020 – 1° trim.	1,2	4,8	1,3	4,6	5,3	5,3	3,9	26,4
2020 – 2° trim.	1,0	3,6	0,8	4,0	3,7	3,7	2,9	19,7
2020 – 3° trim.	1,4	5,6	1,6	5,4	5,9	5,1	5,1	30,1
2020 – 4° trim.	1,5	4,8	1,3	4,3	7,9	6,9	4,1	30,8
2020 – 1° trim.	1,1	4,3	1,2	3,9	4,3	4,7	3,7	23,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

**Tab. 4.4 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per trimestre e per tipologia contrattuale dell'ultimo rapporto di lavoro precedente la Did (val. in migliaia)**

	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrato	Domestico	Parasubordinato	Nessun rapp. dip. prec.	Totale
2015	41,4	6,7	52,0	7,7	10,0	3,2	4,6	125,5
2016	37,3	5,4	50,3	7,6	9,5	2,0	4,1	116,2
2017	31,6	5,7	55,4	9,5	9,0	1,5	5,6	118,4
2018	27,5	5,3	54,6	10,2	8,2	1,3	8,9	116,1
2019	27,6	6,2	58,8	13,5	8,3	1,3	7,9	123,7
2020	21,3	5,2	54,3	11,0	8,0	1,4	5,8	107,0
2019 – 1° trim.	7,5	1,3	12,1	3,5	2,3	0,4	2,2	29,2
2019 – 2° trim.	6,3	1,2	9,1	2,6	2,0	0,3	1,8	23,3
2019 – 3° trim.	6,7	1,6	16,8	3,8	2,0	0,4	1,7	32,8
2019 – 4° trim.	7,1	2,1	20,8	3,7	2,0	0,4	2,2	38,4
2020 – 1° trim.	7,3	1,2	11,1	3,1	1,9	0,3	1,4	26,4
2020 – 2° trim.	2,9	0,8	10,4	2,9	1,5	0,3	1,0	19,7
2020 – 3° trim.	4,8	1,4	17,6	2,3	2,1	0,4	1,5	30,1
2020 – 4° trim.	6,3	1,9	15,2	2,8	2,4	0,4	1,9	30,8
2021 – 1° trim.	5,8	1,1	9,4	2,8	2,3	0,4	1,6	23,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2021)

In tab. 4.5 si presentano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati ex collaboratori a progetto).

È evidente come ancora gli effetti dei problemi economici generati dall'epidemia non si siano manifestati pienamente: i flussi delle domande di NASpI sono stati nel primo trimestre del 2021 29.000, il -17% in meno rispetto corrispondente periodo del 2019. Quelle di DisColl hanno raggiunto le 474 quando erano state 316 nel 2019.

**Tab. 4.5 – Veneto. Domande pervenute di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola e a requisiti ridotti, Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl**

	DS ordinaria	DS ordinaria a r. r.	ASpI	MiniAspI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2008	82.795	38.811					
2009	148.674	42.579					
2010	148.262	39.294					
2011	129.357	41.612					
2012	164.671	51.240					
2013	24.873	45.159	114.866	35.958			
2014	1.776	602	146.036	51.217			
2015	719	104	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	664	14	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	711	12	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	746	5	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	687	3	32	13	174.670	2.917	1.585
2020	975	2	42	9	169.034	2.606	1.966
2019 – 1° trim.	139	0	3	4	35.280	970	316
2019 – 2° trim.	111	0	23	4	29.806	788	242
2019 – 3° trim.	79	3	6	0	49.825	542	507
2019 – 4° trim.	358	0	0	5	59.759	617	520
2020 – 1° trim.	127	2	6	6	36.555	973	408
2020 – 2° trim.	285	0	8	2	37.946	536	513
2020 – 3° trim.	197	0	6	1	44.568	567	539
2020 – 4° trim.	366	0	22	0	49.965	530	506
2021 – 1° trim.	141	0	11	1	29.168	984	474

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

## 5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (tab. 5.1 e tab. 5.2) relativi al quarto trimestre 2020<sup>8</sup> evidenziano un volume di occupati pari a 2,081 ml. (2,159 ml. nel quarto trimestre 2019).

Gli occupati dipendenti risultano 1,639 ml. (1,685 nel quarto trimestre 2019).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 64,9% (67,4% nel quarto trimestre 2019).

Le persone in cerca di occupazione sono 153.000 (131.000 nel quarto trimestre 2019).

Il tasso di disoccupazione è salito al 6,8% (5,7% nel quarto trimestre 2019).

**Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per trimestre (val. in migliaia)**

	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20
<b>VENETO</b>								
<b>A. OCCUPATI</b>	2.165	2.185	2.158	2.159	2.165	2.116	2.098	2.081
<b>Settore</b>								
Agricoltura e pesca	68	66	69	67	86	70	67	70
Industria manifatturiera/estrazioni	598	601	603	595	639	625	589	623
Costruzioni	114	119	126	129	107	108	120	127
Servizi	1.384	1.399	1.360	1.369	1.333	1.312	1.323	1.262
- Commercio, alberghi e ristoranti	469	455	399	402	410	387	394	365
- Altre attività dei servizi	916	944	961	966	923	925	929	896
<b>Genere</b>								
Maschi	1.231	1.256	1.236	1.218	1.237	1.225	1.219	1.197
Femmine	933	929	923	941	928	891	879	884
<b>Posizione professionale</b>								
Dipendenti	1.669	1.686	1.703	1.685	1.697	1.657	1.683	1.639
Indipendenti	496	499	455	474	468	459	416	442
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	143	130	115	131	119	104	144	153
Maschi	62	53	52	56	45	45	70	68
Femmine	80	77	63	75	74	59	74	85
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	2.560	2.552	2.590	2.574	2.582	2.645	2.619	2.620
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	101	91	119	85	127	160	123	108
Inattivi in età lav., non disponibili	772	780	789	801	771	802	807	830
Inattivi, meno di 15 anni	654	652	649	646	644	640	635	631
Inattivi, più di 64 anni	1.032	1.029	1.033	1.042	1.040	1.044	1.054	1.051
<b>D. TASSI</b>								
Tasso di attività (15-64 anni)	72,0	72,1	70,9	71,6	71,2	69,2	70,1	69,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,5	67,9	67,3	67,4	67,4	65,9	65,6	64,9
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	59,2	58,7	58,0	59,5	58,6	56,3	55,4	55,7
Tasso di disoccupazione	6,2	5,6	5,1	5,7	5,2	4,7	6,4	6,8
Tasso di disoccupazione (def. allargata)	10,1	9,2	9,8	9,1	10,2	11,1	11,3	20,9
Tasso di disoccupazione femminile	7,9	7,7	6,4	7,4	7,3	6,2	7,8	8,7
<b>ITALIA</b>								
<b>A. OCCUPATI</b>	23.017	23.554	23.485	23.383	23.070	22.713	22.863	22.969
<b>Posizione professionale</b>								
Dipendenti	17.731	18.180	18.183	18.097	17.833	17.558	17.779	17.812
Indipendenti	5.286	5.374	5.302	5.286	5.237	5.155	5.084	5.157
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	2.865	2.545	2.344	2.573	2.398	1.897	2.546	2.400
<b>C. TASSI</b>								
Tasso di attività (15-64 anni)	65,6	66,0	65,4	65,8	64,7	62,4	64,6	64,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,2	59,4	59,4	59,2	58,4	57,5	58,0	58,4
Tasso di disoccupazione	11,1	9,8	9,1	9,9	9,4	7,7	10,0	9,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

8. L'Istat ha rivisto tutti i dati (trimestrali e annuali) della Rilevazione sulle forze di lavoro, dal 2004 al 2014, per tener conto della ricostruzione statistica della serie di popolazione residente effettuata a seguito del Censimento 2011. Pertanto tutti i dati, anche retrospettivi, qui pubblicati (tab. 5.2) differiscono da quelli esposti nelle edizioni de "La Bussola" fino a novembre 2014.

**Tab. 5.2 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per anno (val. in migliaia)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>VENETO</b>													
<b>A. OCCUPATI</b>	2.141	2.086	2.082	2.101	2.100	2.043	2.065	2.052	2.081	2.126	2.139	2.167	2.115
<b>Settore</b>													
Agricoltura e pesca	58	56	65	68	74	64	63	63	73	68	64	67	73
Industria manifatturiera/estrazioni	665	631	583	605	590	561	581	580	578	597	613	599	619
Costruzioni	180	168	171	169	162	145	138	142	127	126	120	122	116
Servizi	1.239	1.230	1.264	1.258	1.274	1.273	1.283	1.267	1.304	1.335	1.342	1.378	1.307
- Commercio, alberghi e ristoranti	398	405	402	407	446	425	432	412	398	411	425	431	389
- Altre attività dei servizi	840	825	862	851	828	848	851	855	906	924	917	947	918
<b>Genere</b>													
Maschi	1.260	1.230	1.230	1.223	1.223	1.192	1.196	1.191	1.206	1.221	1.218	1.235	1.219
Femmine	881	856	852	877	877	851	869	860	876	904	921	932	896
<b>Posizione professionale</b>													
Dipendenti	1.656	1.634	1.587	1.612	1.603	1.552	1.570	1.566	1.607	1.659	1.671	1.686	1.669
Indipendenti	485	452	495	489	497	491	495	486	474	467	468	481	446
<b>Carattere dell'occupazione</b>													
Tempo indeterminato	1.459	1.460	1.424	1.431	1.410	1.359	1.376	1.364	1.385	1.402	1.387	1.427	1.440
Tempo determinato	197	174	163	181	194	193	194	201	222	256	284	259	230
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	76	103	125	108	144	168	167	157	151	144	147	130	130
<b>Maschi</b>	29	45	57	50	71	78	72	73	72	66	70	56	57
<b>Femmine</b>	47	58	68	59	73	90	95	83	79	78	78	74	73
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	2.547	2.619	2.621	2.634	2.614	2.666	2.657	2.680	2.645	2.600	2.579	2.569	2.617
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	112	113	108	117	123	138	141	151	139	130	119	99	129
Inattivi in età lav., non disponibili	876	913	903	894	848	868	843	843	819	791	776	786	802
Inattivi, meno di 15 anni	678	689	695	698	699	699	696	688	678	669	660	650	638
Inattivi, più di 64 anni	881	904	915	925	944	961	978	998	1.008	1.011	1.024	1.034	1.047
<b>D. TASSI</b>													
Tasso di attività (15-64 anni)	68,8	67,8	68,3	68,3	69,4	68,3	69,0	68,6	69,5	70,6	71,3	71,6	70,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,4	64,6	64,4	64,9	64,9	63,1	63,7	63,6	64,7	66,0	66,6	67,5	65,9
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	55,7	53,9	53,5	54,9	55,0	53,3	54,5	54,0	55,2	57,1	58,2	58,8	56,5
Tasso di disoccupazione	3,4	4,7	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	6,3	6,4	5,6	5,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	10,4	14,3	18,8	19,7	23,3	25,7	27,6	24,7	18,7	20,9	21,0	18,2	21,9
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	8,1	9,4	10,1	9,7	11,3	13,0	13,0	13,0	12,2	11,4	11,1	9,6	10,9
Tasso di disoccupazione femminile	5,1	6,3	7,4	6,3	7,7	9,6	9,8	8,8	8,3	7,9	7,8	7,4	7,5
<b>ITALIA</b>													
<b>A. OCCUPATI</b>	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023	23.215	23.360	22.904
<b>Settore</b>													
Agricoltura e pesca	854	838	849	832	833	799	812	843	884	871	872	909	912
Industria manifatturiera/estrazioni	4.928	4.720	4.556	4.602	4.524	4.449	4.509	4.507	4.541	4.571	4.653	4.703	4.682
Costruzioni	1.953	1.917	1.889	1.791	1.700	1.553	1.484	1.468	1.404	1.416	1.407	1.339	1.358
Servizi	15.355	15.224	15.233	15.374	15.508	15.390	15.474	15.646	15.929	16.165	16.283	16.409	15.951
- Commercio, alberghi e ristoranti	4.612	4.510	4.472	4.441	4.578	4.515	4.496	4.528	4.636	4.738	4.746	4.767	4.490
- Altre attività dei servizi	10.743	10.714	10.762	10.932	10.930	10.874	10.978	11.118	11.292	11.427	11.536	11.642	11.461
<b>Genere</b>													
Maschi	13.820	13.541	13.375	13.340	13.194	12.914	12.945	13.085	13.233	13.349	13.447	13.488	13.280
Femmine	9.270	9.158	9.152	9.258	9.372	9.276	9.334	9.380	9.525	9.674	9.768	9.872	9.623
<b>Posizione professionale</b>													
Dipendenti	17.213	17.030	16.833	16.940	16.945	16.682	16.780	16.988	17.310	17.681	17.896	18.048	17.746
Indipendenti	5.877	5.668	5.694	5.658	5.621	5.508	5.499	5.477	5.447	5.342	5.319	5.312	5.158
<b>Carattere dell'occupazione</b>													
Tempo indeterminato	14.928	14.911	14.699	14.690	14.609	14.484	14.503	14.605	14.886	14.958	14.850	14.982	15.071
Tempo determinato	2.285	2.120	2.134	2.250	2.336	2.198	2.277	2.383	2.425	2.723	3.045	3.066	2.675
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	3.012	2.907	2.755	2.582	2.310
<b>Maschi</b>	804	976	1.084	1.084	1.434	1.674	1.742	1.669	1.617	1.539	1.452	1.349	1.218
<b>Femmine</b>	861	930	972	977	1.257	1.394	1.494	1.364	1.395	1.368	1.304	1.232	1.092
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	33.985	34.535	34.837	35.000	34.641	34.966	34.933	34.943	34.556	34.290	34.122	33.992	34.557
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	2.952	2.907	3.037	3.150	3.256	3.382	3.651	3.731	3.495	3.277	3.160	3.079	3.374
Inattivi in età lav., non disponibili	11.405	11.778	11.788	11.693	11.019	10.973	10.471	10.307	10.132	10.109	10.100	10.094	10.366
Inattivi, meno di 15 anni	8.324	8.384	8.424	8.439	8.441	8.457	8.439	8.371	8.267	8.167	8.065	7.940	7.794
Inattivi, più di 64 anni	11.304	11.466	11.588	11.719	11.925	12.153	12.372	12.534	12.661	12.737	12.796	12.878	13.022
<b>D. TASSI</b>													
Tasso di attività (15-64 anni)	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4	65,6	65,7	64,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0	58,5	59,0	58,1
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	47,2	46,4	46,1	46,5	47,1	46,5	46,8	47,2	48,1	48,9	49,5	50,1	49,0
Tasso di disoccupazione	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6	10,0	9,2
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3	37,8	34,7	32,2	29,2	29,4
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	16,7	17,5	18,4	18,7	20,9	22,5	23,6	23,1	22,2	21,2	20,3	19,5	19,9
Tasso di disoccupazione femminile	8,5	9,2	9,6	9,5	11,8	13,1	13,8	12,7	12,8	12,4	11,8	11,1	10,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl



## 6 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

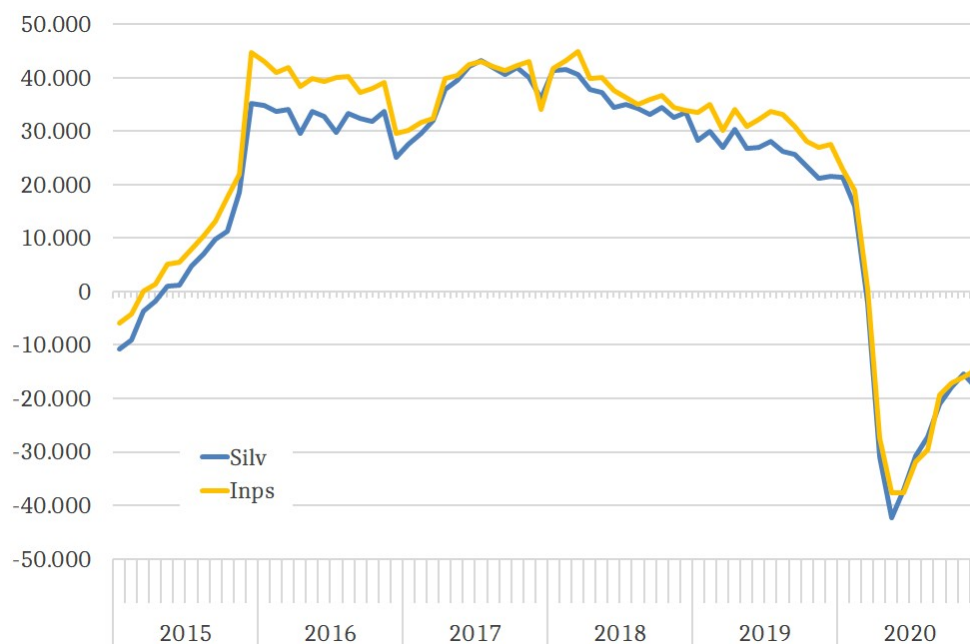
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro<sup>9</sup> dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati<sup>10</sup> o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel graf. 6.1.

**Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul precariato

9. Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

10. La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali de *La Bussola* sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.